Relazione sulle rilevazioni dell'opinione degli studenti dei corsi di studio (a.a. 2024/2025), dei laureandi (2024), dei dottorandi (a.a. 2024/2025) e dei dottori di ricerca (2024)

Sommario

1. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dei Corsi di Studio e dei dottorati di ricerca, dei laureandi e dei dottori di ricerca 2

1 Obiettivi delle rilevazioni 2

1.1 La valutazione del processo di rilevazione delle opinioni di studenti dei corsi di studio e dei laureandi, degli studenti dei corsi di dottorato di ricerca e dei dottori nelle linee guida ANVUR a supporto dei Nuclei di Valutazione 2

1.2 Finalità delle rilevazioni 3

2 Modalità di rilevazione 4

2.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi 4

3 Risultati delle rilevazioni 5

3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti 5

3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi 6

3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi 6

3.4 Livelli di soddisfazione dei dottorandi 26

4 Utilizzazione dei risultati 31

5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati 32

5.1 Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti 32

5.2 Elaborazione, diffusione e utilizzazione dei risultati 34

5.3 La rilevazione delle opinioni dei dottorandi (OPID) 35

6 Ulteriori osservazioni e raccomandazioni 36

7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA 37

8 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ 39

1. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dei Corsi di Studio e dei dottorati di ricerca, dei laureandi e dei dottori di ricerca

1 Obiettivi delle rilevazioni

1.1 La valutazione del processo di rilevazione delle opinioni di studenti dei corsi di studio e dei laureandi, degli studenti dei corsi di dottorato di ricerca e dei dottori nelle linee guida ANVUR a supporto dei Nuclei di Valutazione

Il modello AVA assegna al Nucleo di Valutazione (NdV) il compito di valutare l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti dei corsi di studio effettuata dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e dagli altri soggetti coinvolti nei processi di assicurazione della qualità (AQ), attraverso l'analisi dei risultati delle rilevazioni stesse, l'individuazione di eventuali situazioni critiche e la valutazione della presa in carico dei risultati da parte degli organi di gestione dei corsi di studio e dei Consigli di Dipartimento e degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Come espressamente indicato nelle *Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, predisposte dall'ANVUR e approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 60 del 24 febbraio 2026, gli elementi da considerare in relazione ai diversi aspetti oggetto di valutazione da parte del NdV sono almeno:

a) per quanto riguarda l'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA:

- il grado di copertura dei corsi di studio;

b) per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti:

- la situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di Ateneo e ripartita per gruppi omogenei di corsi di studio);
- eventuali situazioni critiche (evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni);

c) per quanto riguarda la presa in carico dei risultati della rilevazione:

- la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte sulla base dei risultati;
- l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e l'adeguata identificazione delle criticità;
- le modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) e dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di rispettiva competenza;
- l'efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA e trasmissione agli Organi di Governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi.

Secondo le citate *Linee Guida* è anche opportuno dare riscontro, da parte del NdV, circa il livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione.

L'ANVUR ha inoltre predisposto due questionari per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi del I e del II anno di corso e dei dottorandi/dottori del III anno. Le citate **Linee Guida 2026** individuano come possibile oggetto di analisi da parte del NdV elementi analoghi a quelli sopra indicati per i corsi di studio ed in particolare: grado di copertura dei

corsi di dottorato di ricerca, situazione media della soddisfazione dei dottorandi, situazioni critiche, trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e sulle analisi condotte sulla base dei risultati, efficacia del processo di analisi dei risultati, modalità di presa in carico delle criticità da parte dei Collegi di Dottorato e dei Consigli di Dipartimento, efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA e riscontro da parte degli Organi di Governo.

Infine, sempre nelle *Linee Guida 2026* dell'ANVUR, si evidenziano quali fonti informative per la valutazione del processo di rilevazione delle opinioni di studenti e dottorandi, i questionari predisposti tramite il consorzio AlmaLaurea (http://www.almalaurea.it/) e relativi alla "Condizione occupazionale dei laureati", nonché al "Profilo dei Dottori di Ricerca" per le Università aderenti al consorzio.

1.2 Finalità delle rilevazioni

Le opinioni degli studenti costituiscono un importante strumento per il monitoraggio e il miglioramento delle attività dei corsi di studio.

Le indagini effettuate attraverso questionari somministrati agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e ultimamente anche ai dottorandi e ai dottori di ricerca, sono finalizzate a raccogliere in modo sistematico e strutturato le opinioni dei rispondenti al fine di monitorare la qualità delle attività didattiche e formative, supportare i processi di AQ, e promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione dell'opinione degli studenti dei corsi di studio e dei laureati è finalizzata a:

- supportare i docenti nel monitorare la qualità della didattica e dell'organizzazione degli insegnamenti;
- supportare le attività di autovalutazione, riesame e definizione delle azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

La rilevazione viene svolta tramite un questionario da compilare *online*, con garanzia di anonimato.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa all'indagine AlmaLaurea, i cui esiti, oltre a completare il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti, concorrono alla delineazione di un profilo dei laureati italiani nelle diverse classi di laurea, consentendo confronti su scala nazionale.

La rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, attualmente derivata dalle indagini AlmaLaurea sul Profilo dei Dottori di Ricerca, nonché attraverso il servizio sperimentale, fornito sempre da AlmaLaurea, di somministrazione del questionario di rilevazione dell'opinione dei dottorandi iscritti al primo e al secondo anno di corso, è finalizzata a:

- supportare i collegi dei dottorati nel monitorare i processi e i risultati delle attività di formazione alla ricerca;
- garantire un ascolto strutturato dei dottorandi lungo il percorso formativo;
- supportare attività di autovalutazione e riesame dei Corsi di Dottorato.

2 Modalità di rilevazione

2.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi

L'indagine compiuta dall'Ateneo sulle opinioni degli studenti dei corsi di studio è diretta alla rilevazione delle opinioni non solo degli studenti frequentanti – obbligatoria ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 – ma anche di quelli non frequentanti, ed a coprire potenzialmente la totalità degli insegnamenti attivi presso i corsi di studio istituiti nell'Ateneo.

Avendo l'Ateneo rilevato anche le opinioni degli studenti non frequentanti, il NdV dà riscontro dei relativi risultati in questa sede.

Il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti prevede la compilazione dei questionari per tutte le unità didattiche (insegnamenti e laboratori) con almeno 2 CFU che siano state inserite nella SUA-CdS. Le unità elementari dell'indagine sono costituite dall'insegnamento e dal modulo, se l'insegnamento è costituito da un accorpamento di più moduli con titolari diversi.

I questionari utilizzati sono gli stessi per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, ma sono previste due versioni del questionario:

- una per studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni (convenzionalmente indicata come "questionario frequentanti");
- una per studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o che hanno frequentato in anni accademici precedenti (convenzionalmente indicata come "questionario non frequentanti").

L'identificazione di studente frequentante o non frequentante e l'indirizzamento al relativo questionario avviene a seguito della risposta alla seguente domanda:

"Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- *Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*
- *Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*

  Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti

- *Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l'anno corrente."*

Nel caso lo studente selezioni la prima opzione viene rimandato al questionario per frequentanti, mentre qualora scelga una delle altre due viene indirizzato al questionario per non frequentanti.

Il testo dei due questionari, insieme con le istruzioni per la compilazione, può essere consultato presso la pagina del *Portale dello Studente* contenuto nel sito web di Ateneo https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/, alla voce "Compilazione questionari".

I questionari possono essere compilati accedendo via *web* al *Portale dello Studente* oppure da *smartphone* o *tablet* tramite l'apposita applicazione denominata "*Smart_edu*", che può essere scaricata gratuitamente dagli usuali *app-store*.

La procedura di compilazione dei questionari si apre a circa due terzi delle lezioni di ciascun semestre, lasciando allo studente la possibilità di compilare il questionario durante il corso delle lezioni o, al più tardi, obbligatoriamente, al momento della prenotazione dell'esame. Pertanto, la finestra temporale per la compilazione va da circa metà novembre al 30 settembre del successivo anno solare per le attività didattiche svolte nel primo semestre dell'a.a. e da circa metà aprile al 30 settembre per quelle svolte nel secondo semestre.

Il documento *Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. xx/xx+1 e assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione dei procedimenti* annualmente approvato dal SA fissa la data entro cui i segretari didattici devono comunicare ai titolari degli insegnamenti l'avvio della procedura di rilevazione, aprendo la cosiddetta "settimana OPIS", nella quale i docenti invitano gli studenti a compilare il questionario in aula in quegli stessi giorni, senza attendere il momento della prenotazione all'esame. Questo invito può avere efficacia, evidentemente, nei confronti dei soli studenti frequentanti, e, se accolto, può indurre alcuni di costoro a non preferire la compilazione del più rapido questionario per i non frequentanti come potrebbe accadere nel caso di rinvio della compilazione al momento della prenotazione all'esame.

A partire dall'anno accademico 2023-2024 i risultati della rilevazione relativi a ciascun insegnamento vengono resi disponibili, in tempo reale, sulla piattaforma *smart_edu-GOMP*, via via che i questionari vengono inviati.

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene attraverso un questionario – uguale per tutti gli Atenei partecipanti all'indagine – somministrato *online* sul sito del Consorzio AlmaLaurea, i cui risultati sono consultabili presso il sito *web* del Consorzio (https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati).

3 Risultati delle rilevazioni

3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti iscritti ai corsi di studio, la modalità di somministrazione dei questionari (*online,* a cominciare dai 2/3 delle lezioni e con obbligo di compilazione prima di effettuare la prenotazione all'esame) rende completa l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti nell'a.a. di corso. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti attivi sono oggetto dell'indagine.

In termini numerici, nell'a.a. 2024/2025 sono stati compilati in totale 178.497 questionari: 111.212 (62,3%) relativi agli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, 67.285 (37,7%) relativi agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o hanno frequentato in anni accademici precedenti. In media, sono stati compilati circa 5 questionari per studente (cfr. Tabella 1 nell'Allegato statistico OPIS 202425_Profilo Laureati 2024).

Nell'a.a. 2023/2024 erano stati compilati in totale 164.165 questionari: 102.925 (62,7%) relativi agli studenti che avevano frequentato più del 50% delle lezioni, 61.240 (37,3%) relativi agli studenti che avevano frequentato meno del 50% delle lezioni o avevano frequentato in anni accademici precedenti. In media erano stati compilati circa 5 questionari per studente.

Il confronto tra i due anni accademici registra una sostanziale tenuta di tutti i dati rilevati, a partire dagli iscritti (che passano da 34.384 a 35.954).

A livello dipartimentale le percentuali dei questionari compilati dagli studenti frequentanti oscillano tra un minimo del 37,0% del Dipartimento di Scienze della Formazione (era del 39,0% l'anno precedente) e un massimo del 98,0% del Dipartimento di Architettura (era il 95,4% l'anno prima).

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, facciamo riferimento alla *XXVII Indagine (2025) - Profilo dei Laureati 2024* di AlmaLaurea, riguardante i laureati nel 2024. Il tasso di risposta risulta pari al 93,7% per il complesso dei corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente (93,3%). Il successo

numerico della rilevazione trova spiegazione nel meccanismo predisposto per l'indagine: ciascun laureando è tenuto, infatti, a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura *online* di compilazione del questionario, presso la Segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea. Le mancate risposte (6,3%) sono dovute al fatto che vengono esclusi i questionari ritenuti poco attendibili, a causa di:

- eccessivo numero di non risposte;
- eccessiva ripetizione di una identica risposta (*response set*);
- tempo di compilazione troppo breve

(cfr: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/note-metodologiche.php?lang=it&config=profilo&anno=2024)

3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

La modalità di somministrazione dei questionari (*online* e obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame) garantisce che ci sia la copertura completa degli studenti che si iscrivono all'esame, sia frequentanti che non frequentanti. Mentre, pur non essendo possibile calcolare la copertura dell'indagine rispetto al totale degli studenti frequentanti, è presumibile che quest'ultima sia parziale, poiché per gli studenti che frequentano il corso nell'a.a. di riferimento e che non si iscrivono all'esame nello stesso anno si dispone solo dei questionari compilati facoltativamente, indipendentemente dalla registrazione all'esame, nel periodo in cui la procedura di somministrazione è attiva. Si consiglia, per questo motivo, di sollecitare gli studenti frequentanti a compilare il questionario già durante lo svolgimento del corso, a partire dal momento in cui la rilevazione viene attivata.

3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi

Questa sezione si basa sugli esiti della rilevazione interna all'Ateneo sull'opinione degli studenti svolta nell'a.a. 2024/2025 (soddisfazione degli studenti), nonché sulle rilevazioni AlmaLaurea (soddisfazione dei laureandi) ed in particolare sulla sezione denominata "Giudizi sull'esperienza universitaria".

Per quanto riguarda gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti circa gli insegnamenti tenuti nei singoli corsi di studio, i dati su cui si basa l'analisi vengono riportati in Allegato (Allegato statistico OPIS 202425_Profilo Laureati 2024). In particolare, la Tabella 2 dell'Allegato su citato contiene l'elenco dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2024/2025. Le sintesi dei questionari raccolti per corso di studi vengono riportate in due coppie distinte di tabelle. Nella prima coppia (Tabelle 3 e 4), per ciascun quesito del questionario, oltre alle percentuali delle risposte prescelte dagli studenti, è riportata anche la media del punteggio convenzionalmente attribuito alle quattro modalità di risposta previste (Decisamente sì=4; Più sì che no=3; Più no che sì=2; Decisamente no=1). Mentre la seconda coppia di tabelle (Tabelle 3bis e 4bis) è stata ottenuta dalla precedente trasformando le risposte in una variabile dicotomica in cui si contrappongono i giudizi positivi (Decisamente sì/ Più sì che no) ai giudizi negativi (Decisamente no/ Più no che sì). In quest'ultimo caso i giudizi possono essere riassunti tramite la percentuale delle risposte positive (o di quelle negative). Passando alla codifica Giudizi negativi=0 e Giudizi positivi=1 (o viceversa), tale percentuale rappresenta anche la media corrispondente. Questo processo permette di avere un indicatore più immediato ed affidabile, basato soltanto su due livelli (positivo e negativo) di soddisfazione dello studente, nonché evita una polarizzazione delle risposte verso i valori intermedi che di fatto non forniscono un giudizio definito.

Si è scelto di commentare in tale documento le percentuali di giudizi positivi e di non far riferimento alle medie contenute nelle prime tabelle, analizzando il livello medio di soddisfazione sulla base dei dati in forma aggregata per Dipartimento.

Per le opinioni dei laureati, i dati sono stati analizzati secondo la seguente metodologia:

- analisi giudizi aggregati sui corsi di studio dell'Ateneo nel quadriennio 2021-2024;
- analisi giudizi sui corsi di studio dell'Ateneo nell'anno 2024 rispetto al dato nazionale 2024 complessivo e rispetto alle sole università di analoga dimensione;
- analisi giudizi sui corsi di studio dell'Ateneo nell'anno 2024 rispetto al dato nazionale 2024 delle sole università di analoga dimensione per singola area disciplinare;
- analisi giudizi disaggregati sui singoli corsi di studio dell'Ateneo nell'anno 2024 differenziati per laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico.

Per i dati 2024 si è utilizzata la rilevazione AlmaLaurea *XXVII Indagine (2025) - Profilo dei laureati 2024*, mentre per il confronto nel quadriennio, son stati collezionati i dati delle precedenti indagini Almalaurea, disponibili alla pagina: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati.

In accordo alla classificazione fornita da AlmaLaurea, le università di analoga dimensione all'Ateneo Roma Tre si inquadrano nel gruppo da 30.000 a 59.999 studenti.

Le Aree disciplinari sono invece definite come: 1) Artistica, Letteraria ed Educazione, 2) Economica, Giuridica e Sociale, 3) Sanitaria e Agro-Veterinaria, 4) STEM. L'Area disciplinare Sanitaria e Agro-Veterinaria non viene qui considerata a causa del basso numero di laureati che contraddistinguono il campione (180 laureati hanno compilato il questionario nell'anno 2024).

Così come operato nel caso di analisi delle OPIS, anche per i dati AlmaLaurea i giudizi positivi alle diverse domande come "Decisamente sì" e "Più sì che no" sono stati accorpati.

Ulteriori informazioni delle indagini AlmaLaurea, in particolare su sezioni non analizzate nel presente documento come "Profilo" e "Condizione occupazionale" dei laureati, sono reperibili anche nelle pagine del sito *web* di Ateneo dedicate ai corsi di studio ed accessibili da https://www.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/ o, direttamente, dalle pagine dei singoli corsi di studio.

3.3.1 Le opinioni degli studenti sugli insegnamenti

Riportiamo innanzitutto l'andamento temporale dei quattro anni accademici più recenti dei giudizi positivi espressi dagli studenti frequentanti e, separatamente, dei non frequentanti nei singoli dipartimenti. Riportiamo poi in appendice le tabelle con i dati numerici relativi ai dipartimenti e a ciascun corso di studi.

Riguardo alle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti (Fig. 1) e non frequentanti (Fig. 2), queste sono giudicate sufficienti dalla maggioranza degli studenti (circa 82% per i frequentanti, 78% per i non frequentanti: media di Ateneo 2024) con:

- per i frequentanti un *trend* in crescita nel quadriennio considerato nella maggioranza dei dipartimenti ad eccezione di alcuni dipartimenti a carattere STEM (Scienze, Matematica e Fisica, entrambi i Dipartimenti di Ingegneria) e di Economia Aziendale;
- relativamente ai non frequentanti, le rilevazioni ottenute mostrano un andamento negli anni non uniforme e comunque non congruente con quanto emerso nel caso di studenti frequentanti. *Trend* in riduzione maggiore nel quadriennio selezionato si riscontrano per i dipartimenti di Architettura, Ingegneria CITA, Matematica e Fisica.

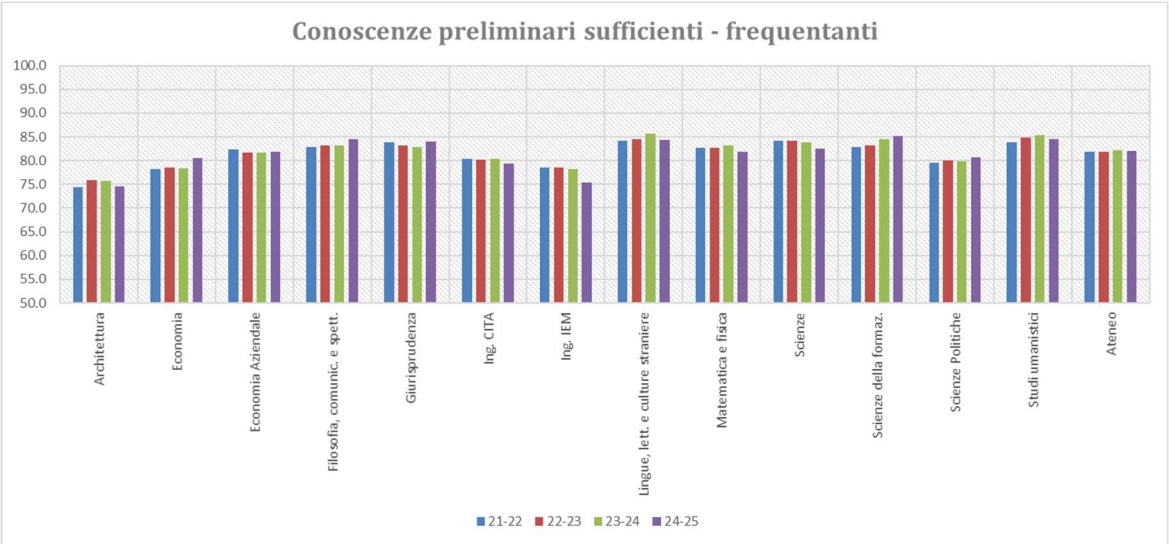


Fig. 1. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano sufficienti le conoscenze preliminari

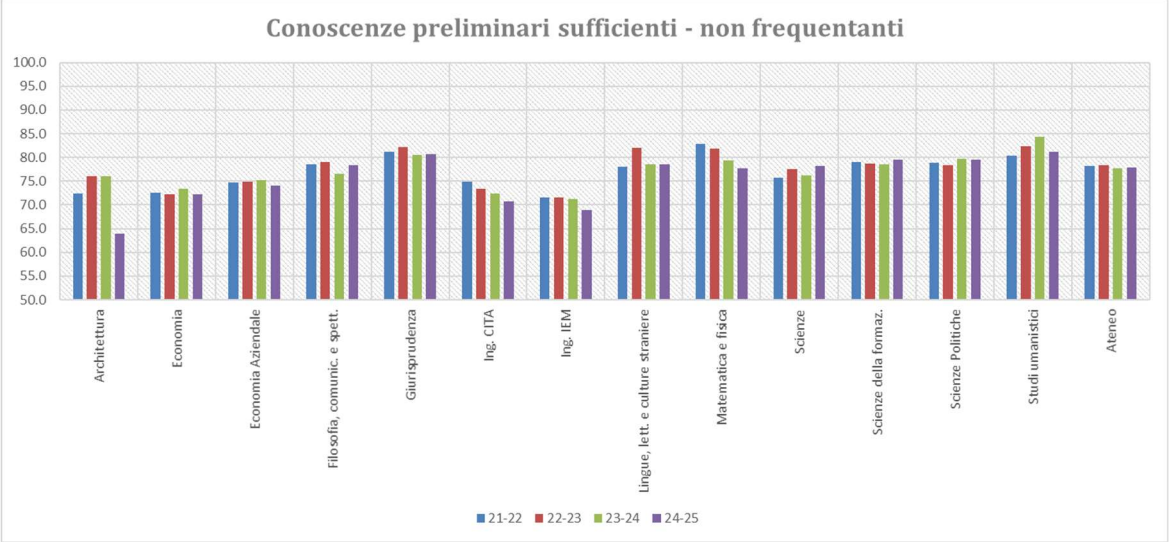


Fig. 2. Percentuale di studenti non frequentanti che giudicano sufficienti le conoscenze preliminari

Anche il carico di studio dello studente per CFU (Fig. 3 e Fig. 4) è stato giudicato adeguato da una larga platea di discenti (82% la media di Ateneo 2024 per i non frequentanti, 87% per i frequentanti), anche se in leggera flessione nel quadriennio di analisi.

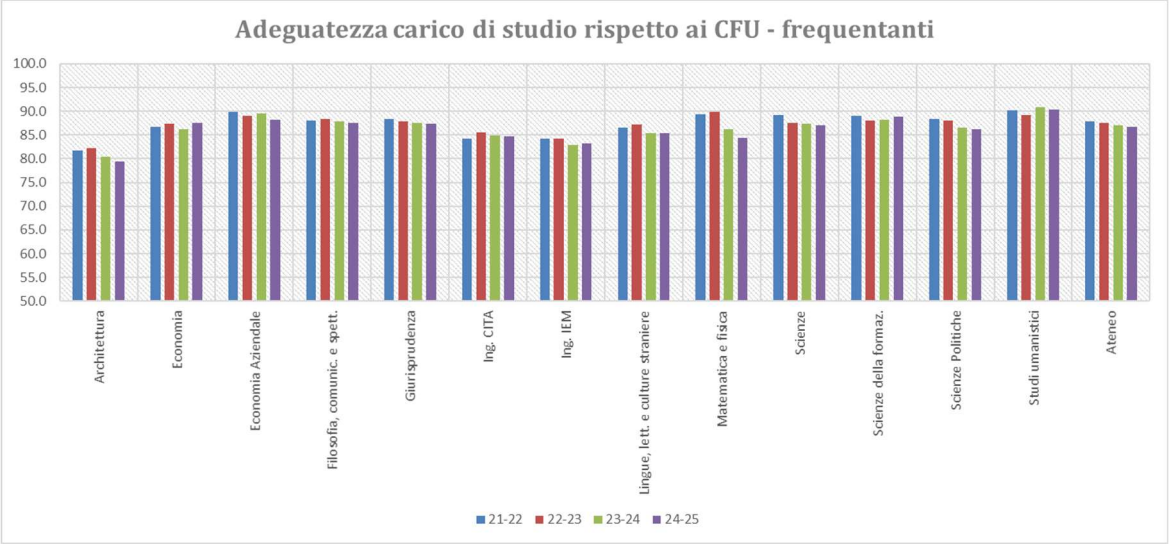


Fig. 3. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano adeguato il carico di studio per CFU

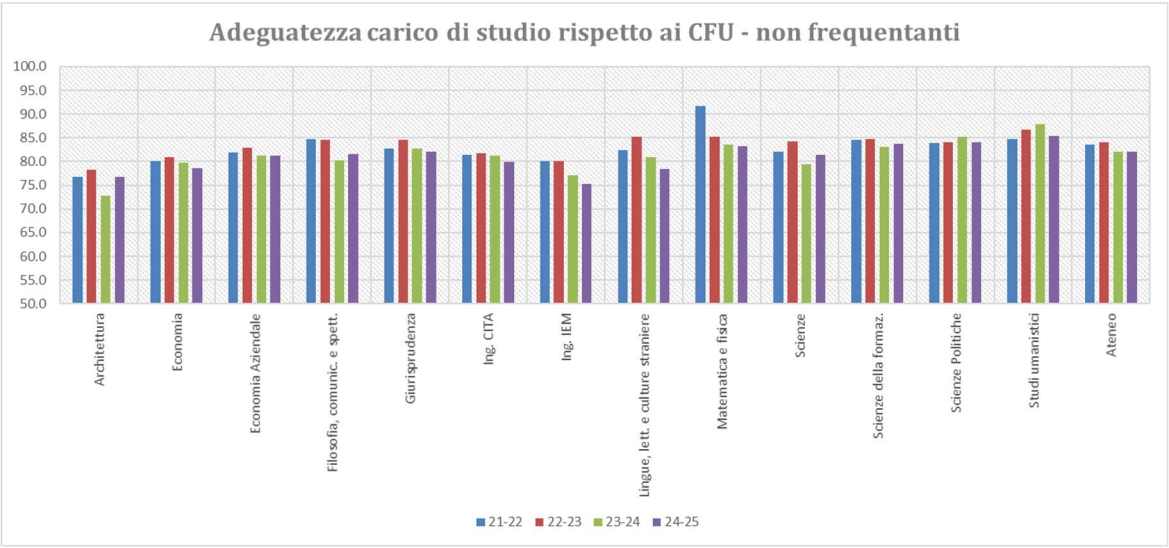


Fig. 4. Percentuale di studenti non frequentanti che giudicano adeguato il carico di studio per CFU

Il materiale didattico è stato giudicato particolarmente adeguato (circa 85% e 89% i valori medi di Ateneo all'anno 2024 rispettivamente per non frequentanti e frequentanti), anche qui tuttavia in diminuzione negli anni di analisi (Fig. 5 e Fig. 6). Si riscontrano riduzioni più forti nel quadriennio per i dipartimenti di Ingegneria IEM, Matematica e Fisica, Scienze nel caso di studenti frequentanti, mentre la situazione di tendenza decrescente è più consistente e generalizzata nel caso di studenti non frequentanti.

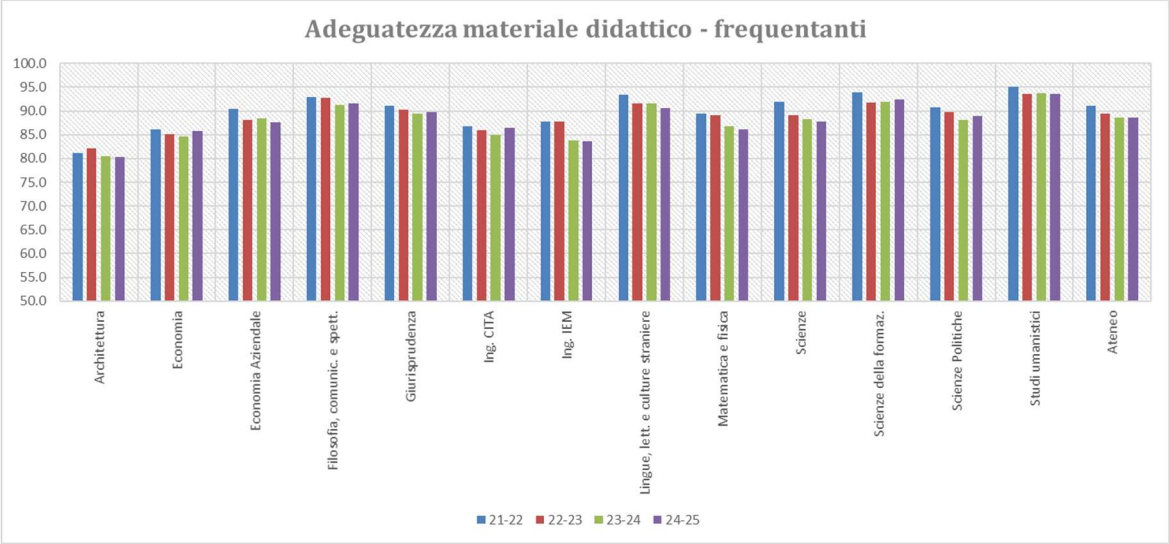


Fig. 5. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano adeguato il materiale didattico

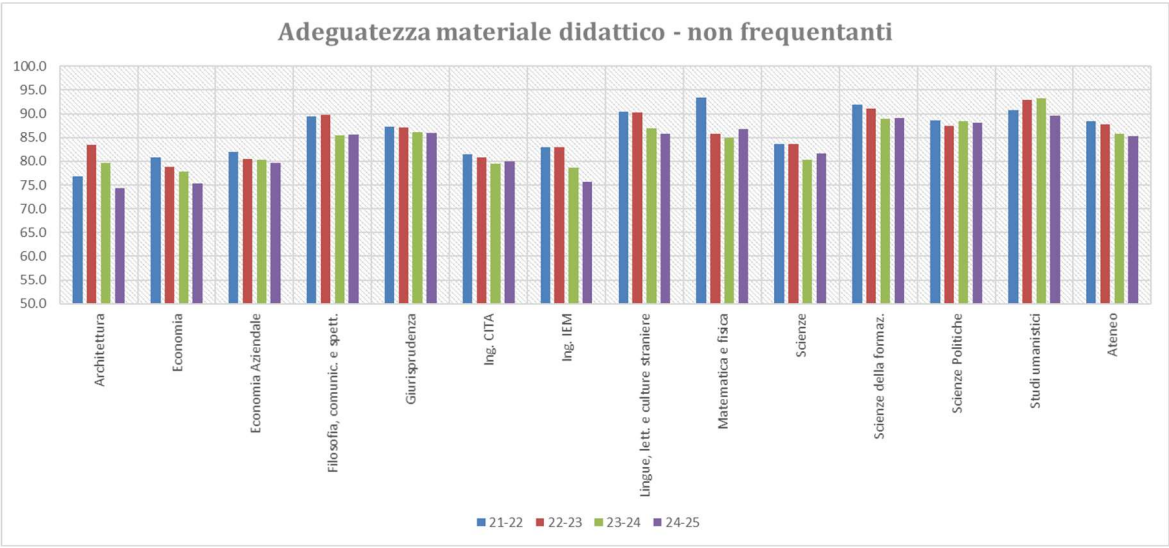


Fig.6. Percentuale di studenti non frequentanti che giudicano adeguato il materiale didattico

Il giudizio positivo sulla chiarezza del docente circa le modalità di esame (Fig. 7 e Fig. 8), è ottimale (circa 88% e 90% i valori positivi medi di Ateneo all'anno 2024 rispettivamente per non frequentanti e frequentanti); si riscontra qualche lieve flessione per negli anni di analisi, più evidente per i non frequentanti.

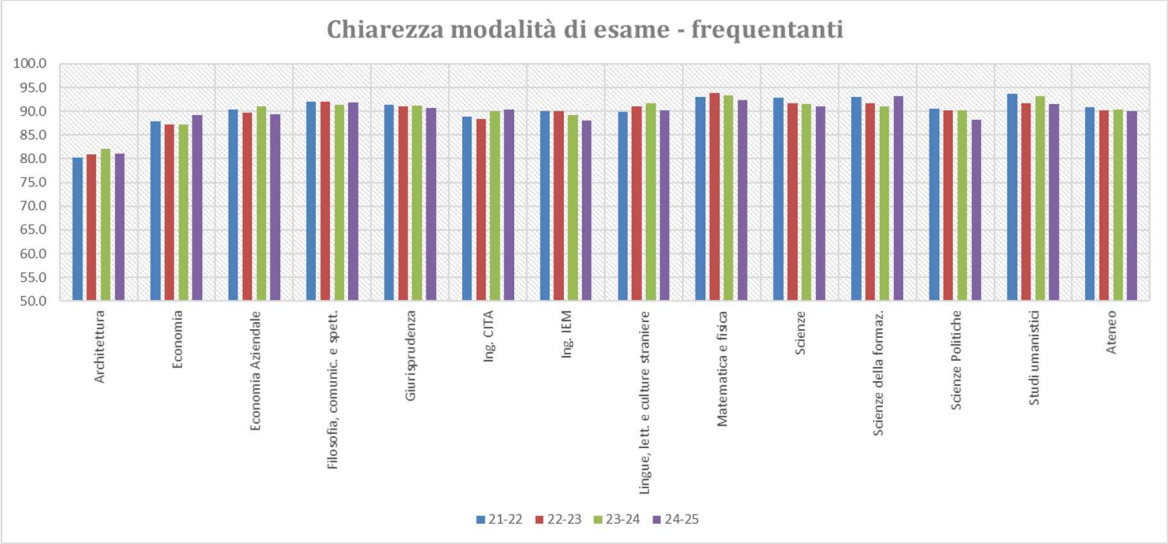


Fig. 7. Percentuale di studenti frequentanti che apprezzano la chiarezza delle modalità di esame

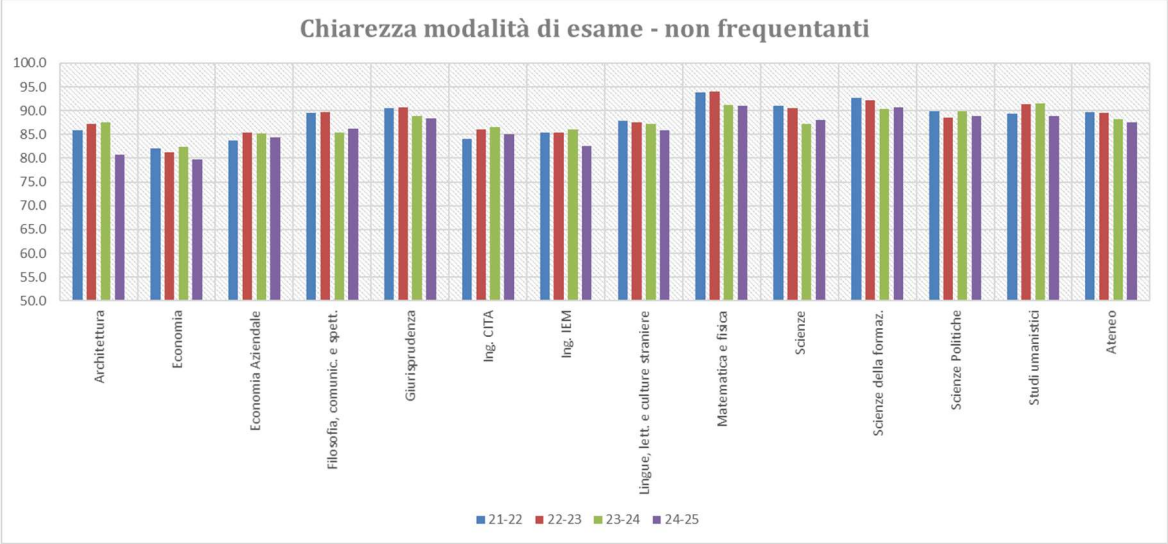


Fig. 8. Percentuale di studenti non frequentanti che apprezzano la chiarezza delle modalità di esame

Ottimi giudizi (circa 89% e 94% i valori positivi medi di Ateneo all'anno 2024 rispettivamente per non frequentanti e frequentanti) sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (Fig. 9 e Fig. 10), anche se si registra un lieve *trend* decrescente nel quadriennio. Per i non frequentanti, i *trend* decrescenti sono più importanti, in particolare per i dipartimenti di Architettura, Matematica e Fisica, Scienze.

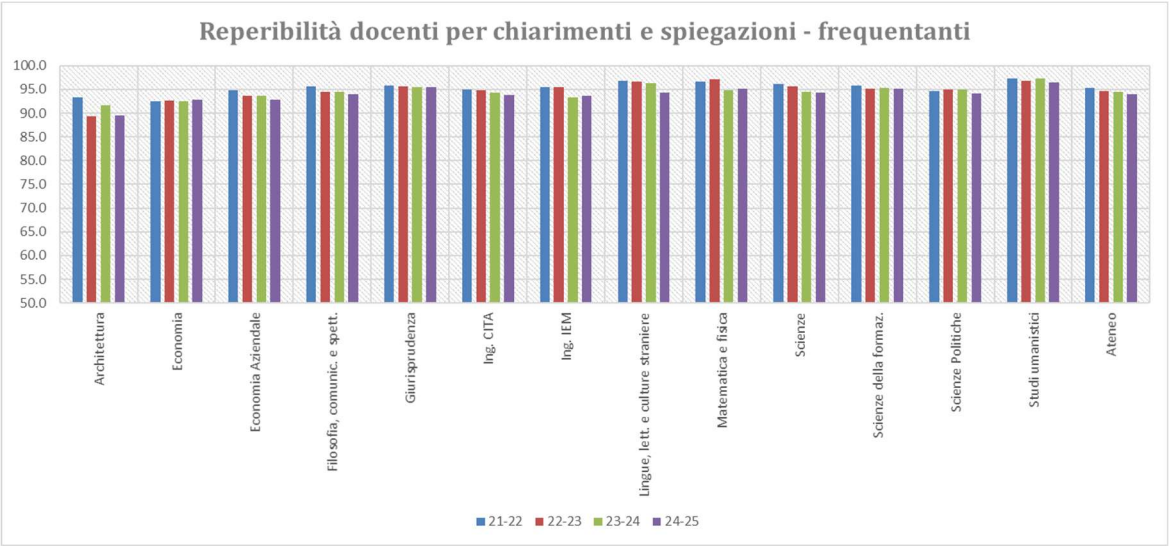


Fig. 9. Percentuale di studenti frequentanti soddisfatti della reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni

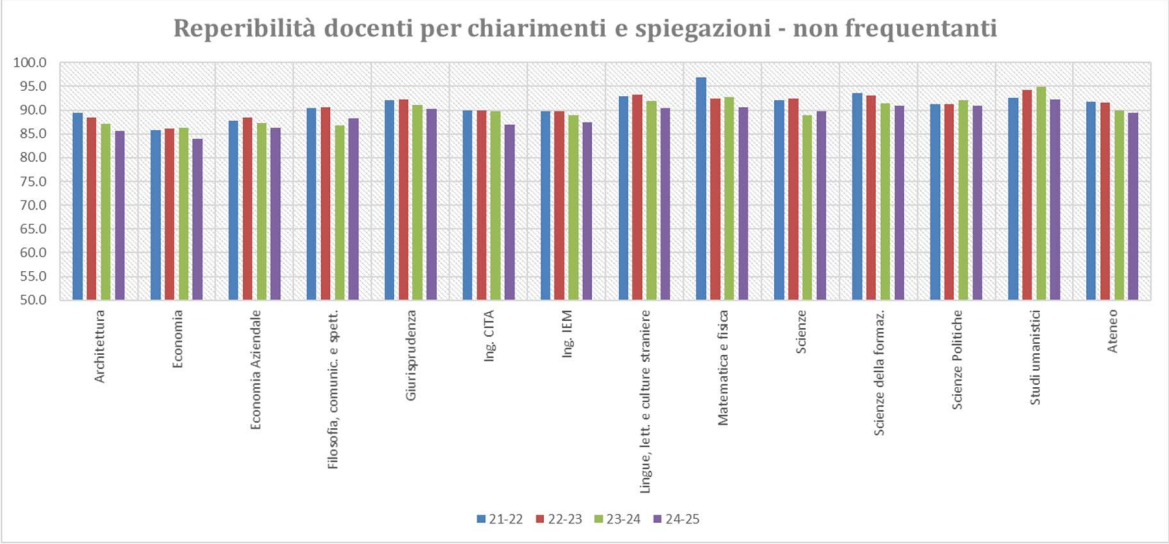


Fig. 10. Percentuale di studenti non frequentanti soddisfatti della reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni

Un giudizio molto buono sull'interesse degli argomenti trattati nei corsi accomuna i vari dipartimenti (circa 84% e 90% i valori positivi medi di Ateneo all'anno 2024 rispettivamente per non frequentanti e frequentanti, Fig. 11 e Fig. 12), con una parziale flessione soprattutto per i non frequentanti.

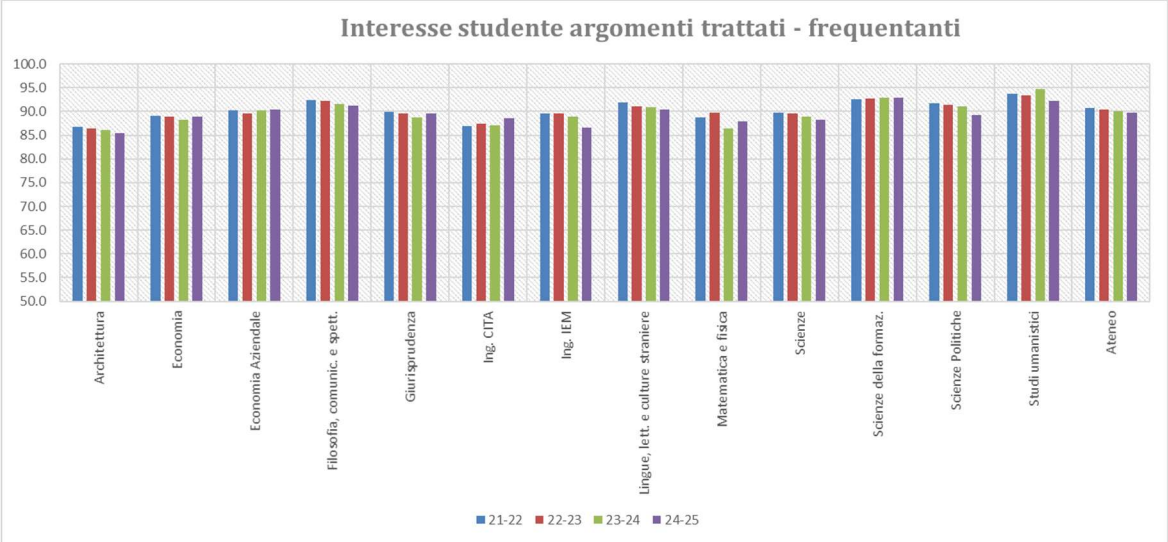


Fig. 11. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano interessanti gli argomenti trattati

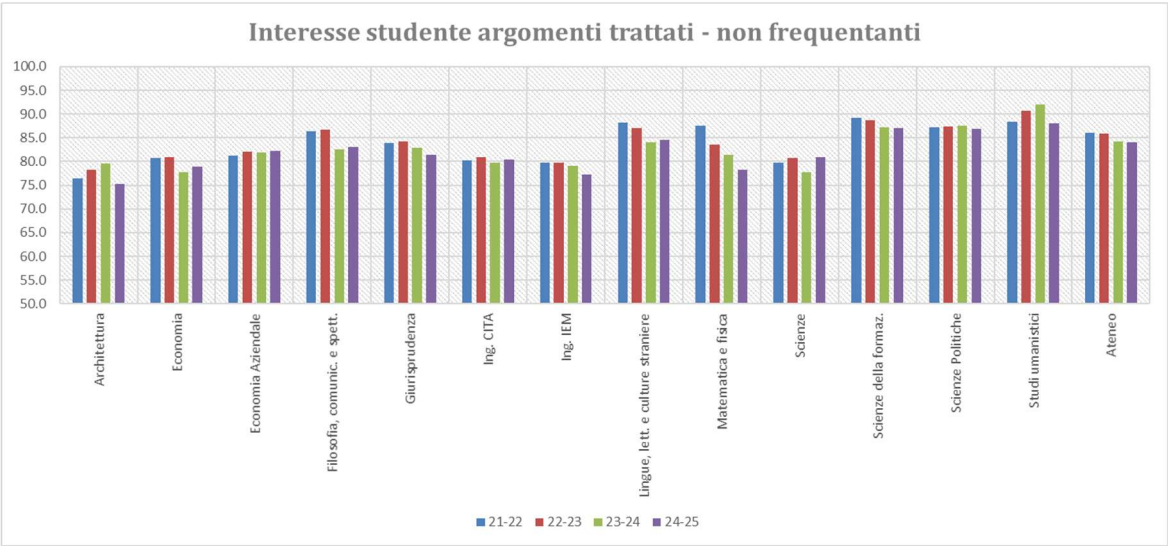


Fig. 12. Percentuale di studenti non frequentanti che giudicano interessanti gli argomenti trattati

Alcune domande del questionario sono state rivolte ai soli studenti frequentanti; tra queste il rispetto di orari di lezioni o esercitazioni, la regolarità delle lezioni da parte del docente, la capacità del docente nello stimolare interesse e la sua chiarezza espositiva, la congruenza tra quanto svolto in aula e i programmi presenti nelle pagine web dei corsi.

Circa le prime due domande, i.e. se gli orari di lezioni o esercitazioni siano o meno rispettati dal docente e se il docente abbia tenuto regolarmente lezione, le risposte (rispettivamente Fig. 13 e Fig. 14) indicano un giudizio medio ottimale (94-95%) in entrambi i casi.

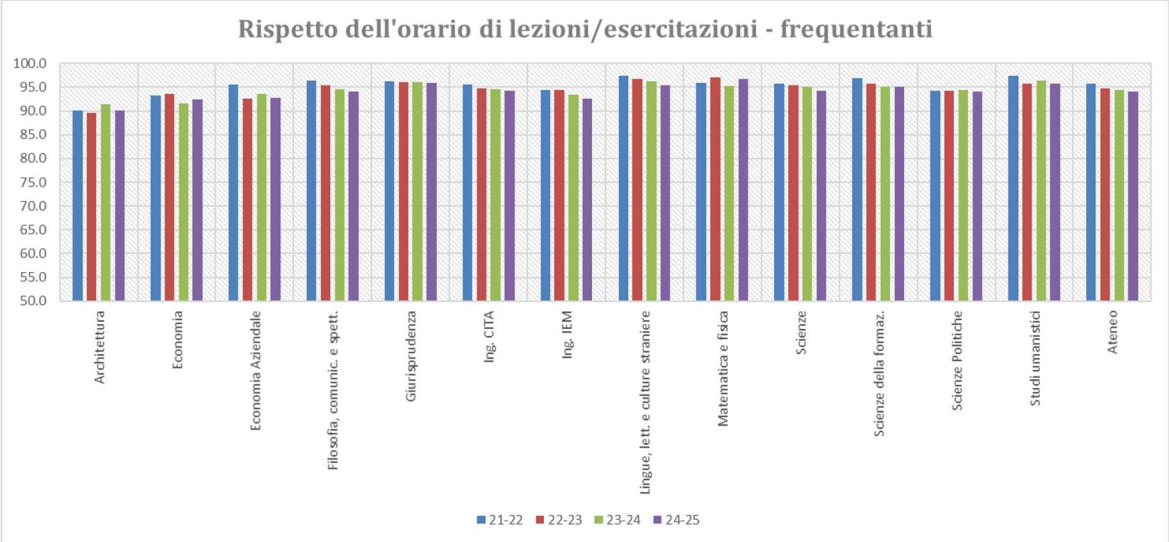


Fig. 13. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano rispettati gli orari di lezioni o esercitazioni

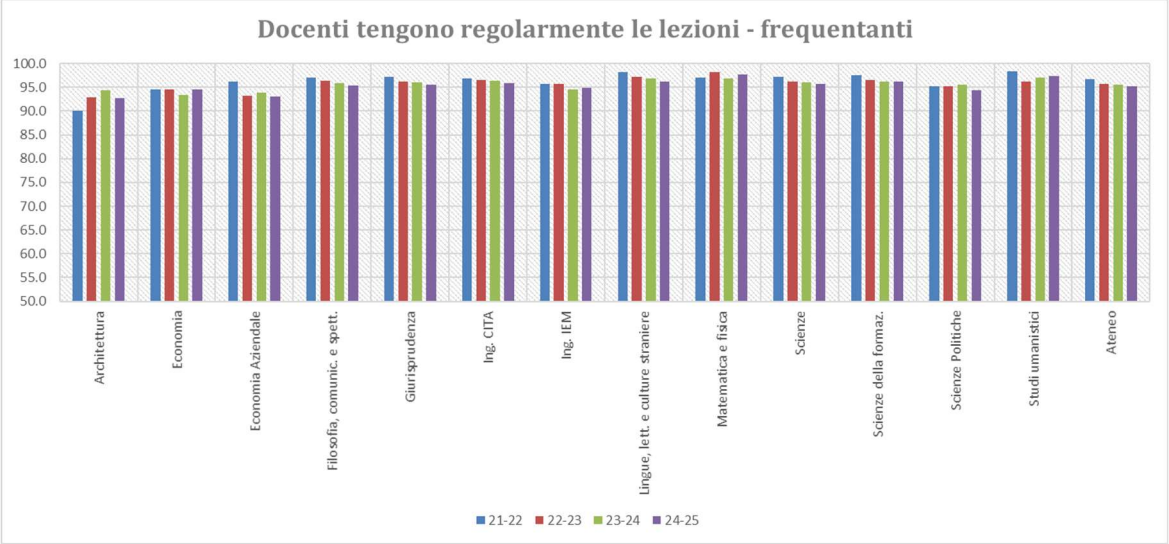


Fig. 14. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano regolare lo svolgimento delle lezioni da parte del docente

La capacità del docente di stimolare interesse a lezione (Fig. 15) è molto elevata (89% la media di Ateneo), così come la chiarezza espositiva (Fig. 16).

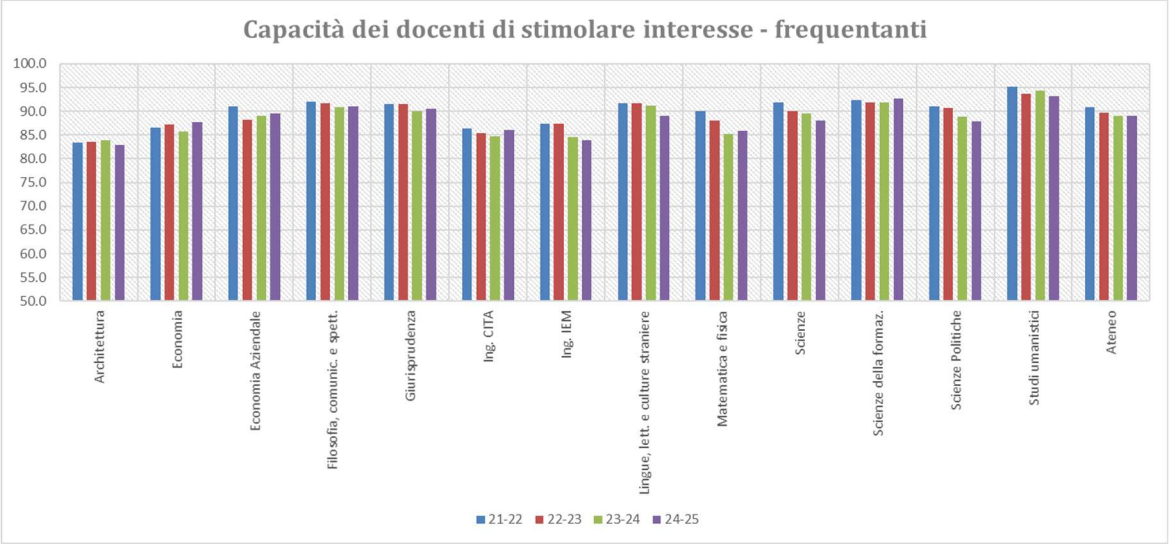


Fig. 15. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano positivamente la capacità del docente di stimolare interesse

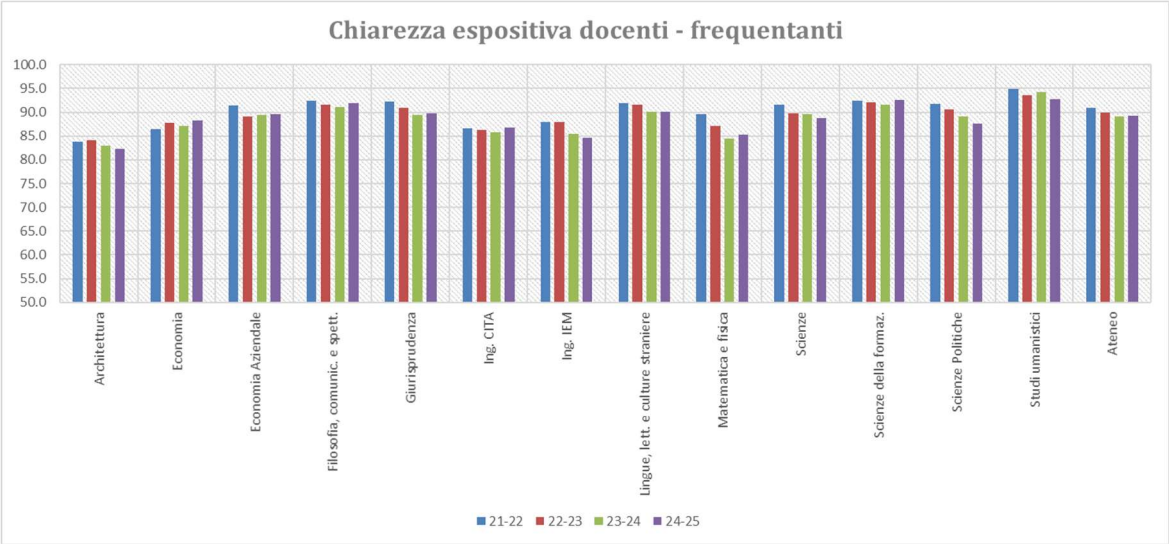


Fig. 16. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano positivamente la chiarezza espositiva del docente

Lo svolgimento del corso erogato dal docente è risultato coerente con il programma e gli obiettivi riportati sul sito *web* dell'Ateneo per un 95% degli studenti frequentanti (valore medio di Ateneo 2024, Fig. 17).

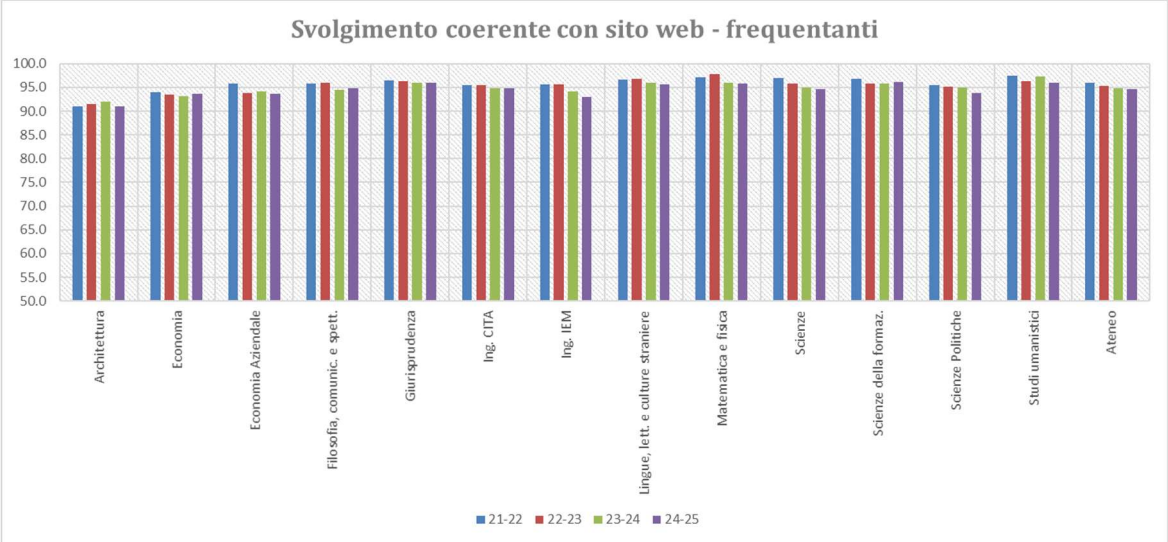


Fig. 17. Percentuale di studenti frequentanti che giudicano coerente con il sito web lo svolgimento del corso

Infine, come grafici riassuntivi riportiamo il grado di soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (Fig. 18) e non frequentanti (Fig. 19).

In particolare, questo risulta molto elevato per gli studenti frequentanti in quasi tutti i dipartimenti (attorno al 90%, ad eccezione del dipartimento di Architettura con valori sotto l'85%) e abbastanza elevato anche nei non frequentanti (in media l'85%). I *trend* nel quadriennio sono generalmente in lieve riduzione.

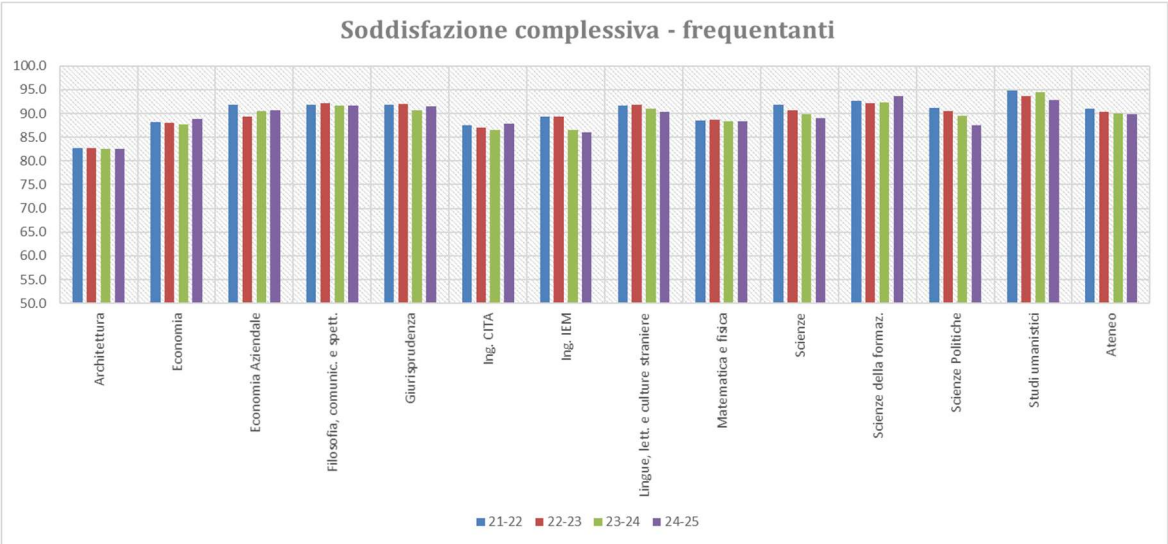


Fig. 18. Percentuale di studenti frequentanti complessivamente soddisfatti

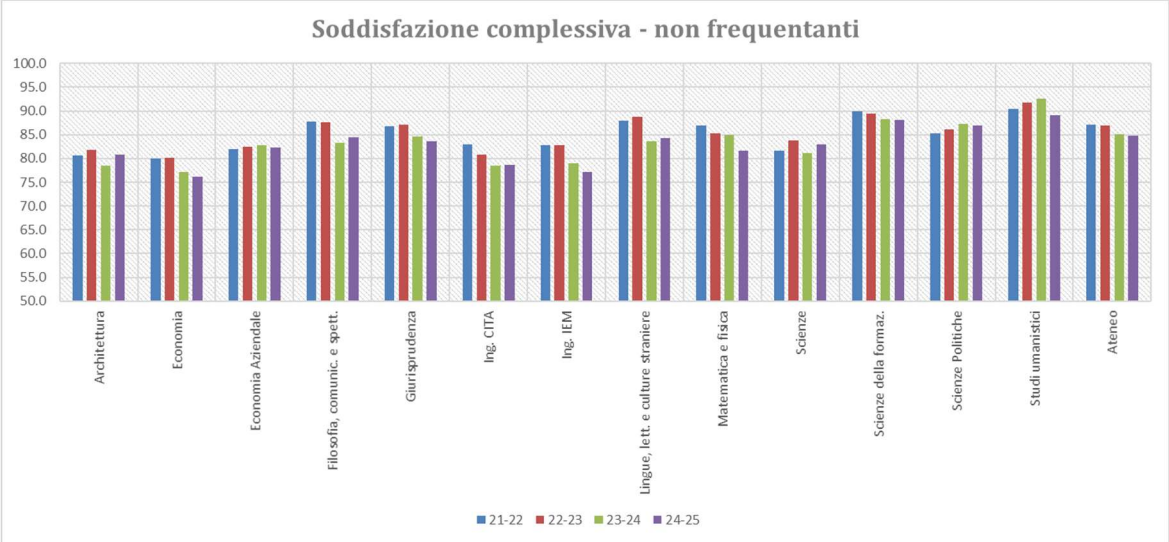


Fig. 19. Percentuale di studenti non frequentanti complessivamente soddisfatti

In conclusione, i dati derivanti dalle opinioni degli studenti dell'anno 2024, aggregati per dipartimento, mostrano un quadro sicuramente positivo, ma con una flessione generalizzata rispetto agli anni precedenti in molteplici indicatori.

Alcuni dipartimenti, in particolare i dipartimenti di Architettura ed Economia, mantengono valori medi nel quadriennio sensibilmente al di sotto della media di Ateneo su quasi tutti i quesiti posti. Seguono i due dipartimenti di Ingegneria.

Ricordiamo che, vista la rilevanza di tutte le condizioni di contesto, affinché sia possibile esprimere un giudizio sugli aspetti che sembrano presentarsi come critici, è necessario conoscere nel dettaglio le caratteristiche sia dei corsi di studio all'interno del singolo dipartimento, che degli studenti che hanno manifestato un eventuale disagio. Per questa ragione rimandiamo agli Organi didattici di riferimento le indagini sulle motivazioni che hanno condotto gli studenti ad esprimere un eventuale minore livello di gradimento riguardante uno o più degli aspetti oggetto di rilevazione su uno o più insegnamenti e sull'opportunità di adottare eventuali azioni correttive.

3.3.2 Le opinioni dei laureati sui corsi di studio

Partendo dall'analisi delle **opinioni dei laureati (indagine AlmaLaurea) sui corsi di studio dell'Ateneo nel quadriennio 2021-2024**, i dati mostrano una notevole stabilità.

La soddisfazione complessiva per il corso di studi si mantiene su valori molto elevati lungo tutto il quadriennio (sempre oltre il 91%) ed il rapporto con docenti e studenti è positivo per tutti gli anni.

Le biblioteche e le aule mantengono livelli di utilizzo rispettivamente tra 84,6% e 87,7% e tra 95,8% e 97,6%, con le biblioteche che registrano un apprezzamento altissimo nel quadriennio, con valori di soddisfazione compresi tra 94,7% e 96,5%.

L'andamento nell'utilizzo delle postazioni informatiche è significativo passando dal 67,3% nel 2022 al 74,4% nel 2024, mentre la qualità percepita cresce dai 60,5 punti percentuali del 2021 fino ai 68,6 del 2024. Parallelamente, la quota di studenti che non utilizza le postazioni informatiche, pur avendone la possibilità, diminuisce progressivamente (dal 27,3% del 2022 al 20% del 2024).

Le attrezzature per le attività pratiche mostrano un trend di crescita: l'utilizzo passa dal 68,9% del 2022 al 74,3% del 2024, mentre la valutazione qualitativa sale da 81,3 punti

percentuali (2021) a 84,8 punti (2024). Anche gli spazi per lo studio individuale vedono un aumento dell'uso (dal 73,7% del 2022 all'81,7% del 2024), mentre la qualità percepita cresce dai 55,5 punti del 2021 ai 65,2 del 2024, pur rimanendo un ambito con margini di miglioramento rispetto ad altri servizi universitari.

Sul fronte dell'orientamento allo studio post-laurea, l'utilizzo si mantiene stabile (tra 58,8% e 62,5%). Le iniziative di orientamento al lavoro mostrano un andamento simile: livelli di utilizzo in crescita (da 56,2% a 58,2%) e soddisfazione che, pur oscillando, risale a 61,4% nel 2024 dopo un picco del 63,4% nel 2023.

Più articolato è il quadro dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro e del J*ob Placement*: l'utilizzo rimane attorno al 54–56%, mentre la soddisfazione cresce gradualmente da 52,6% nel 2021 a 56,2% nel 2024 per il sostegno al lavoro, e da 59,7% a 62,5% per il j*ob placement*. Si tratta di valori moderati, ma in miglioramento.

La soddisfazione verso le segreterie studenti (che presentano livelli di utilizzo altissimi, costantemente oltre il 92%) mostra un miglioramento significativo nel quadriennio: dai 64,6% del 2022 ai 67,7% del 2024, con un picco nel 2021 (67,7%) e una leggera flessione nel 2023 (67,4%). L'organizzazione degli esami resta anch'essa stabile e apprezzata (circa 85% la percentuale di studenti che la giudica soddisfacente).

Il carico di studio è considerato adeguato da una percentuale costante di studenti, tra l'84,1% e l'84,6%, senza variazioni degne di nota nel quadriennio.

La propensione alla reiscrizione a Roma Tre si mantiene stabile e forte (da 82,3% nel 2022 a 84,1% nel 2023, per poi assestarsi al 83,6% nel 2024). Significativa anche la quota di chi si riscriverebbe allo stesso corso: dal 73,4% del 2022 sale al 76% del 2023, per poi stabilizzarsi al 74,9% nel 2024, segno di coerenza tra aspettative degli studenti laureati e percorso di studi.

Passando al **confronto tra corsi di studio dell'Ateneo nell'anno 2024 rispetto al dato nazionale 2024**, sia complessivo che rispetto alle sole università di analoga dimensione, Roma Tre mostra un profilo molto positivo risultando sistematicamente sopra i *benchmark* per soddisfazione generale (91,7%, superiore sia ad analoga dimensione 89,9%, sia al dato complessivo nazionale 90,2%), qualità percepita delle strutture e dei servizi didattici, utilizzo delle risorse.

Le principali eccellenze emergono nelle valutazioni su aule, biblioteche e nei rapporti con i docenti. La qualità percepita delle aule è adeguata nel 91,5% dei casi contro 81% (atenei di analoga dimensione) e 81,8% (dato nazionale). Le biblioteche hanno una valutazione positiva nel 96,5% dei casi, ben sopra la media (circa 93,5%) e anche il loro utilizzo è molto più forte: 86,5% contro 75,7% (atenei di analoga dimensione) e 77,3% (dato nazionale). Il rapporto con i docenti è soddisfacente nell'89,6% dei casi, rispetto a 87,9% (atenei di analoga dimensione) e 88,5% (dato nazionale).

Per l'utilizzo di laboratori e attività pratiche, la valutazione soddisfacente delle attrezzature è ampiamente superiore ai dati di confronto (84,8% contro 77,1% e 79%), ma l'utilizzo è leggermente inferiore (74,3% contro un circa 78%), cosa che potrebbe essere legata o a un tema di necessità di maggiore comunicazione degli spazi disponibili o ad una minore/non uniforme accessibilità verso l'intera componente studentesca.

Alcune aree risultano invece in linea o leggermente inferiori ai dati nazionali, in particolare i servizi legati all'ingresso nel mercato del lavoro (orientamento al lavoro, J*ob Placement*), seppure utilizzati con analoghe frequenze. Nel caso dell'orientamento allo studio post-laurea, la soddisfazione (64,8%) è in linea con gli atenei di analoga dimensione e leggermente sotto il dato nazionale (65,4%). Per le iniziative formative per il lavoro, la soddisfazione è inferiore ad entrambi i valori di riferimento (61,4% contro 62,8% e 63,7%).

Stessa cosa accade per i servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (56,2% contro 59,5% e 60,3%) e per il *Job Placement* (62,5% contro 66,1% e 67,8%).

In merito all'analisi dei **giudizi sui corsi di studio dell'Ateneo nell'anno 2024 rispetto al dato nazionale 2024 delle sole università di analoga dimensione** e **per singola area disciplinare**, si può invece evidenziare che:

- Nell'Area Artistica, Letteraria ed Educazione, Roma Tre mostra un profilo complessivamente solido, con diversi indicatori che si collocano **sopra** o **in linea** con la media degli Atenei della stessa dimensione. Le principali eccellenze emergono nella **qualità percepita delle strutture** (aule, postazioni informatiche, attrezzature didattiche), mentre alcune dimensioni legate alla **didattica** e alla **relazione con i docenti** risultano leggermente inferiori. Il quadro generale è comunque molto positivo e riflette un'esperienza formativa apprezzata dagli studenti;
- gli studenti dell'Area Economica, Giuridica e Sociale esprimono una valutazione molto positiva dell'esperienza universitaria a Roma Tre. L'Ateneo presenta risultati **stabili o superiori** rispetto agli Atenei Medio-Grandi nei principali ambiti della qualità percepita: soddisfazione complessiva, didattica, strutture, servizi bibliotecari e organizzazione didattica. Le maggiori criticità emergono nei servizi dedicati all'inserimento nel mondo del lavoro, dove Roma Tre registra livelli di soddisfazione inferiori ai *benchmark*, nonostante una fruizione più alta;
- Nel complesso, **l'Area STEM di Roma Tre** si presenta come un contesto formativo estremamente **solido**, caratterizzato da una didattica apprezzata, strutture di qualità elevata, servizi efficienti e un forte senso di soddisfazione e fidelizzazione degli studenti. Le uniche aree che richiedono un lieve monitoraggio riguardano l'adeguatezza delle postazioni informatiche e l'organizzazione degli esami, sebbene gli scostamenti rispetto ai dati di confronto siano minimi. L'insieme dei dati restituisce un profilo competitivo e coerente, che posiziona Roma Tre decisamente sopra la media degli Atenei della stessa dimensione nell'ambito STEM.

Passando all'analisi dei giudizi disaggregati sui **singoli Corsi di Studio dell'Ateneo Roma Tre nell'anno 2024**, i cui dettagli possono essere consultati nelle Tabelle 10, 11 e 12 in Allegato statistico OPIS 202425_Profilo Laureati 2024 alla presente relazione, si riportano i principali punti di attenzione.

Per i laureati a corsi di studio triennali:

Qualora si consideri la richiesta circa la possibilità di reiscrizione al medesimo corso di studi nella medesima Università, i giudizi più critici (sotto la media pari al 71%) afferiscono a:

Scienze dei Servizi Giuridici – L-14	**34,6%**
Politiche, Cooperazione e Sviluppo – L-37	**37,5%**
Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale – L-12	**50,3%**
Scienze per la Protezione della Natura e la Sostenibilità Ambientale – L-32	**55,6%**
Ingegneria Meccanica – L-9	**64,0%**
Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale – L-11	**64,3%**
Scienze della Comunicazione – L-20	**66,5%**

Sono stati tolti da quest'analisi i corsi ad esaurimento, mentre si sottolinea che alcuni corsi con numero basso di laureati e dunque basso valore del campione necessitano di cautela

nell’analisi del risultato (e.g. Scienze per la Protezione della Natura e la Sostenibilità Ambientale; Politiche, Cooperazione e Sviluppo).

Per i laureati a corsi di studio magistrali:

Qualora si consideri la richiesta circa la possibilità di reiscrizione al medesimo corso di studi nella medesima Università, tale percentuale per le LM non scende al di sotto del 60%, dunque sicuramente un risultato positivo rispetto a quanto precedentemente riscontrato per le lauree triennali.

Inoltre, la media è di circa l’82%, rispetto al 71% dei corsi triennali. I valori più critici, fermandosi alla soglia precedentemente utilizzata per le lauree triennali, i.e. la media del 71%, afferiscono a:

ARCHITETTURA -PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM-4	**61,2%**
INGEGNERIA MECCANICA PER LE RISORSE MARINE - LM-33	**61,5%**
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM-38	**61,9%**
INTERNATIONAL STUDIES - LM-52	**62,1%**
CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM-65	**67,7%**
POLITICHE PER LA SICUREZZA GLOBALE: AMBIENTE, ENERGIA E CONFLITTI - LM-52	**68,2%**
ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (già ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO) - LM-56	**69,2%**
FISICA - LM-17	**69,2%**

Sono stati tolti da quest’analisi i corsi ad esaurimento, mentre si sottolinea che alcuni corsi con numero basso di laureati e dunque basso valore del campione necessitano di cautela nell’analisi del risultato (e.g. Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine, Fisica).

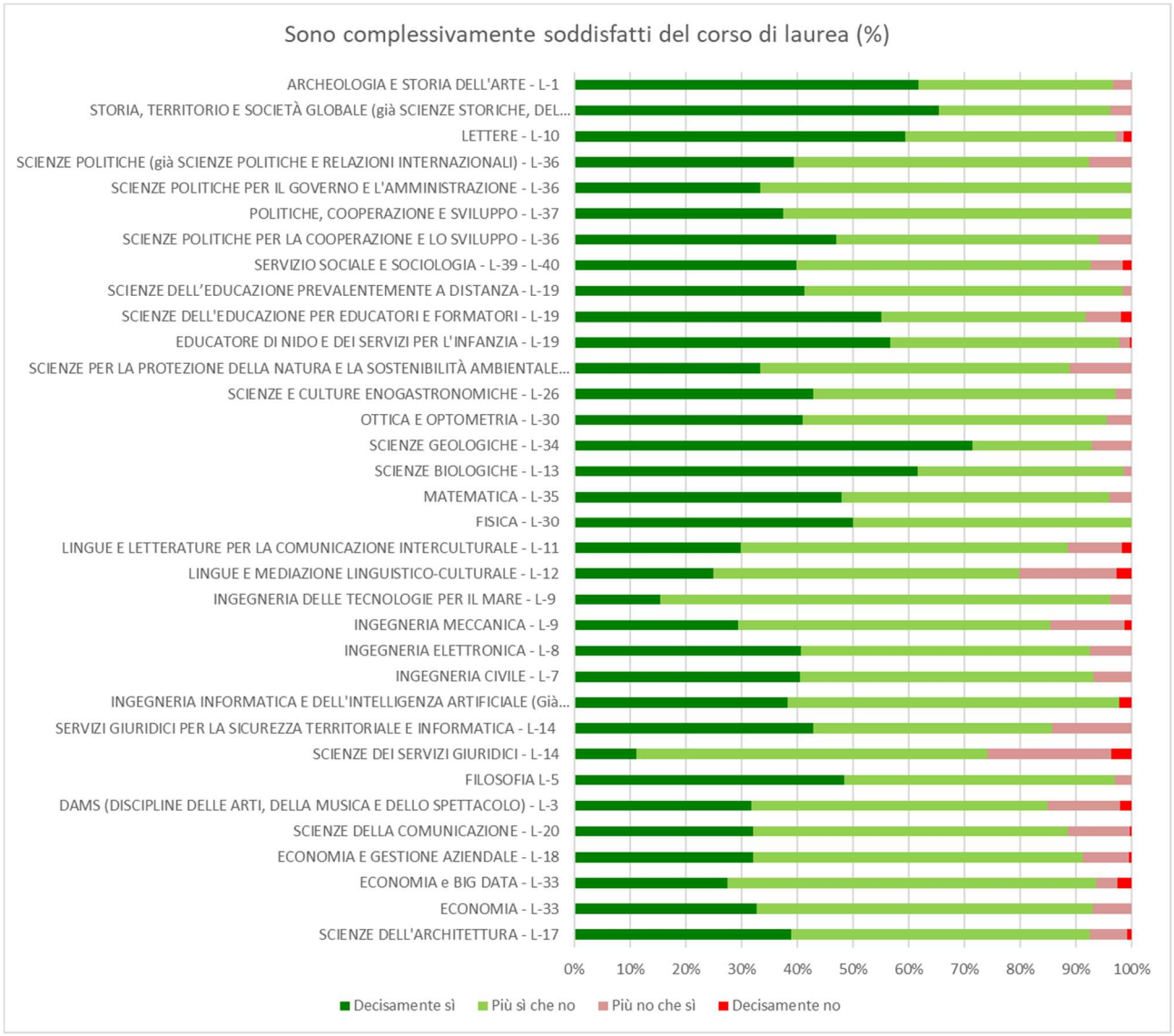


Fig. 20 (a) Percentuali delle risposte alla domanda sulla soddisfazione nei confronti del corso di studi da parte dei laureati nell'indagine AlmaLaurea: Lauree triennali

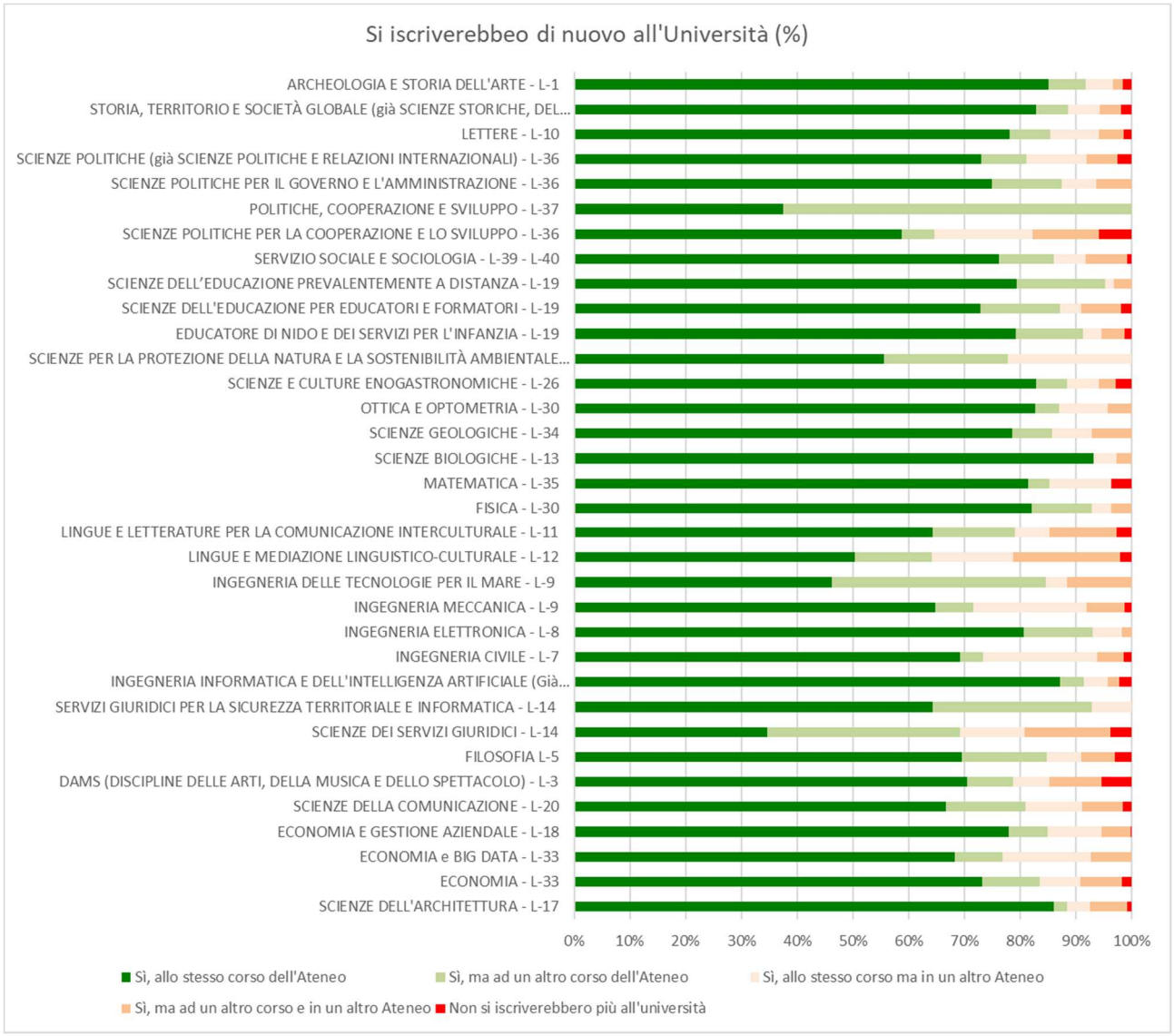


Fig. 21 (a) Percentuali delle risposte alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" - Indagine AlmaLaurea: Lauree triennali

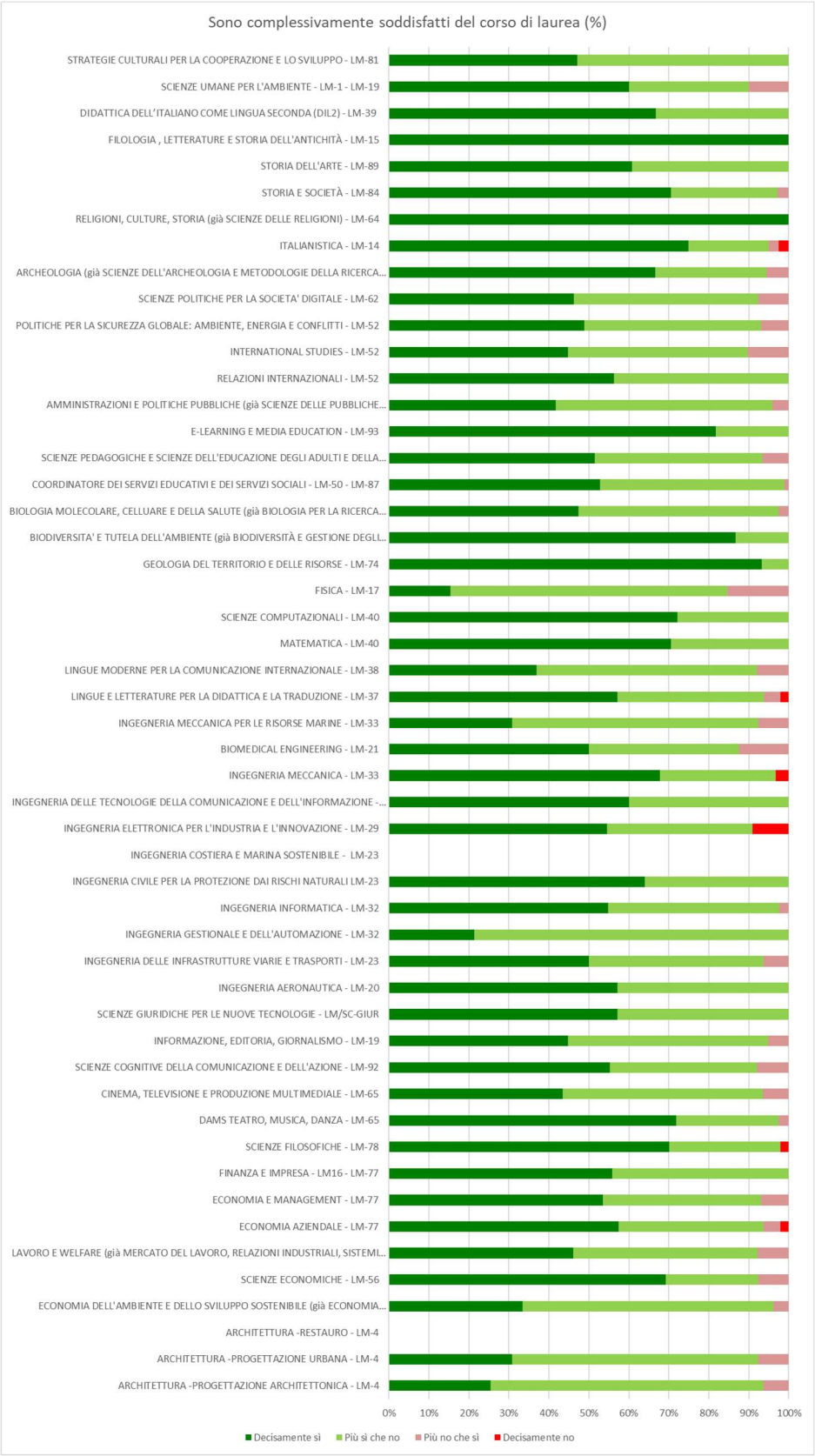


*Fig. 20 (b) Percentuali delle risposte alla domanda sulla soddisfazione nei confronti del corso di studi da parte dei laureati nell'indagine AlmaLaurea: Lauree magistrali. *Non vengono visualizzati i dati per collettivi con meno di 5 laureati.*

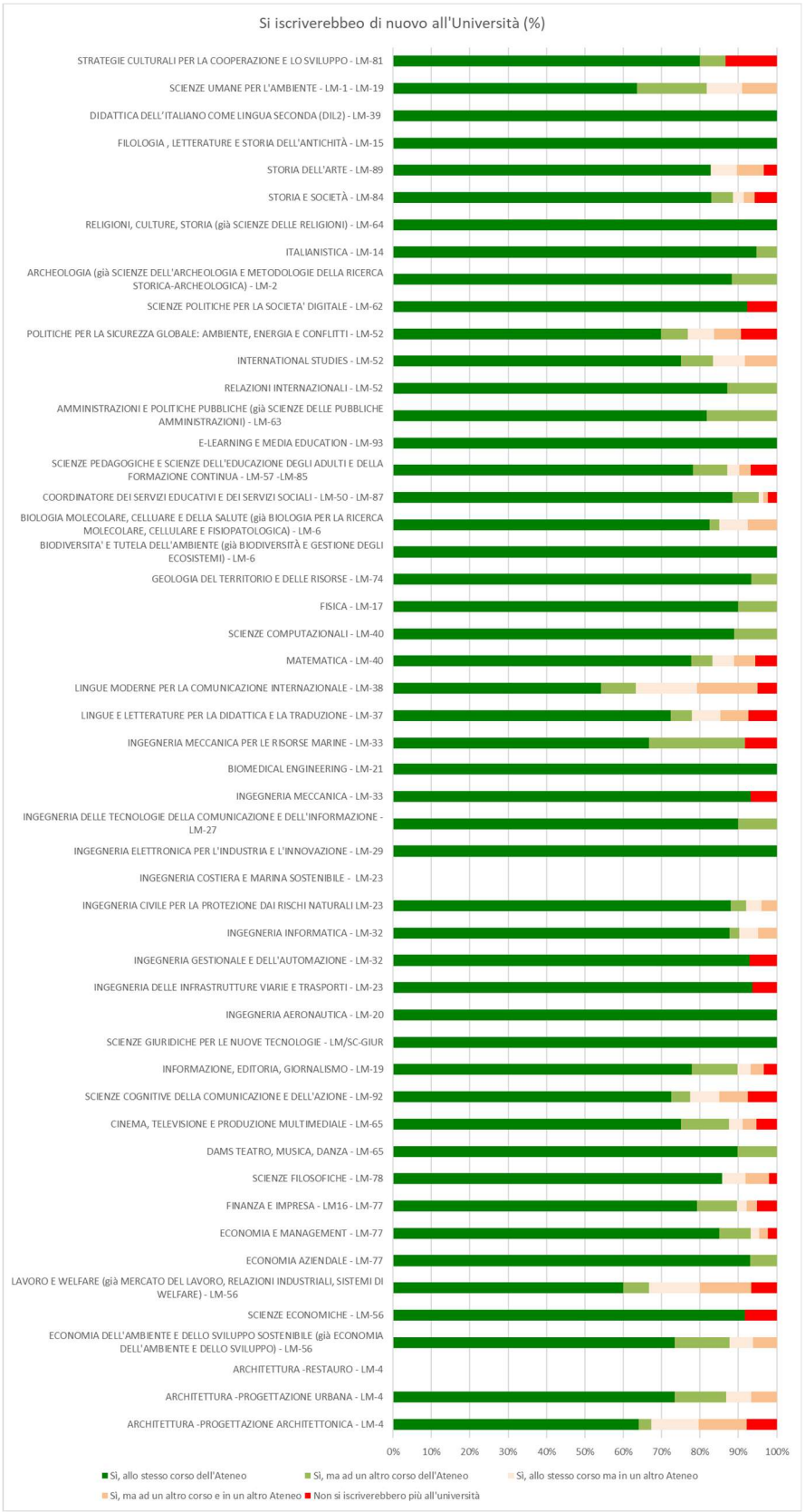


*Fig. 21 (b) Percentuali delle risposte alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" - Indagine AlmaLaurea: Lauree magistrali. *Non vengono visualizzati i dati per collettivi con meno di 5 laureati.*

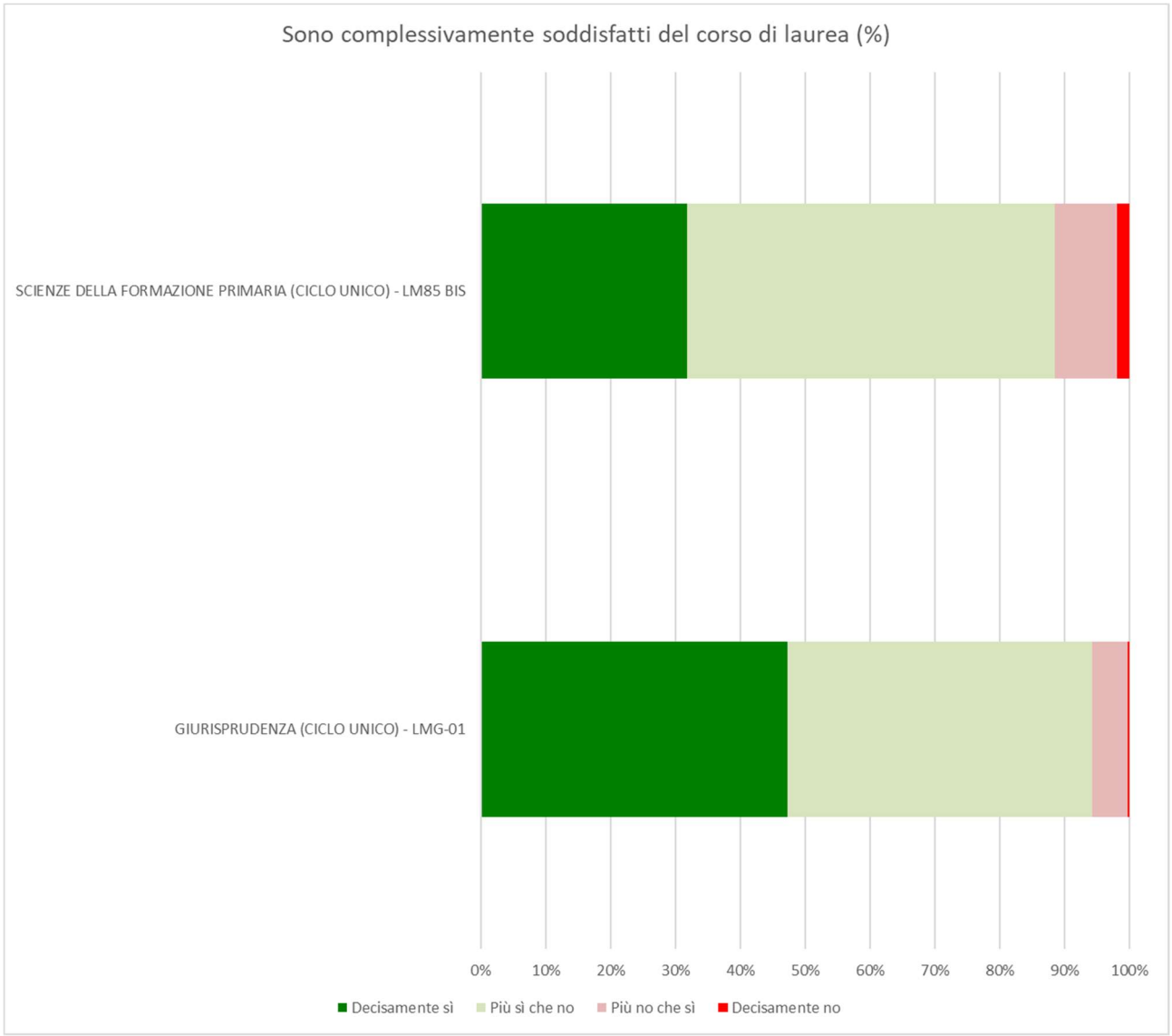


Fig. 20 (c) Percentuali delle risposte alla domanda sulla soddisfazione nei confronti del corso di studi da parte dei laureati nell'indagine AlmaLaurea: Lauree a ciclo unico

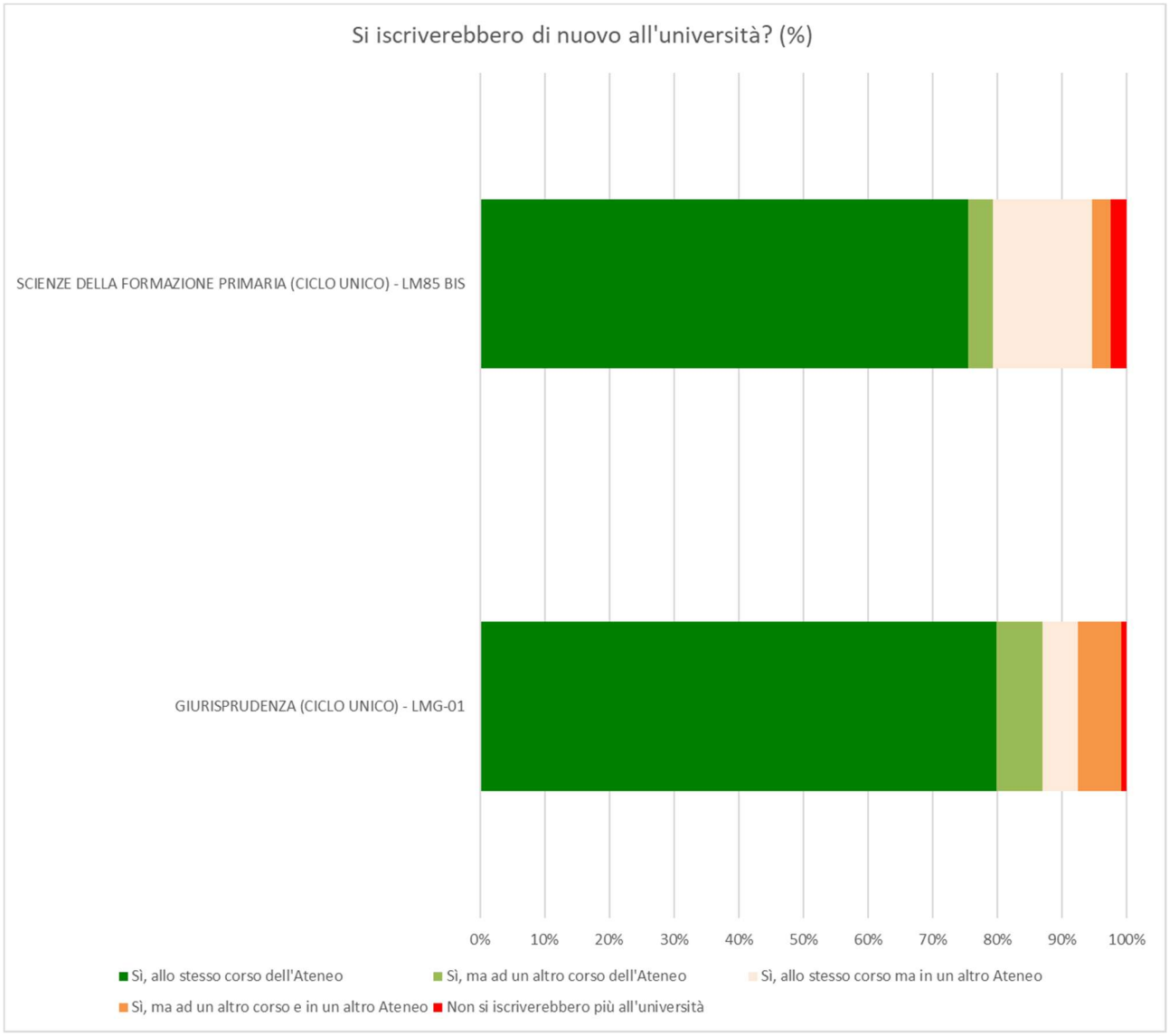


Fig. 21 (c) Percentuali delle risposte alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" - Indagine AlmaLaurea: Lauree a ciclo unico

3.4 Livelli di soddisfazione dei dottorandi

Dall'indagine AlmaLaurea *Profilo dei Dottori di Ricerca Roma Tre 2024* sono state ottenute informazioni per 23 corsi di dottorato a cui corrisponde un numero di 125 dottori di ricerca. Il tasso di compilazione risulta pari al 66,4%, con valori minimi del 16,7% a valori massimi del 100%. Si sottolinea come il campione sia caratterizzato da valori molto ridotti ed in particolare da 1 a 11 dottori di ricerca per corso di dottorato.

A livello nazionale il tasso di compilazione è del 88,2%, che ad oggi può rappresentare un *benchmark* da raggiungere rispetto al tasso attualmente ottenuto (66,4%).

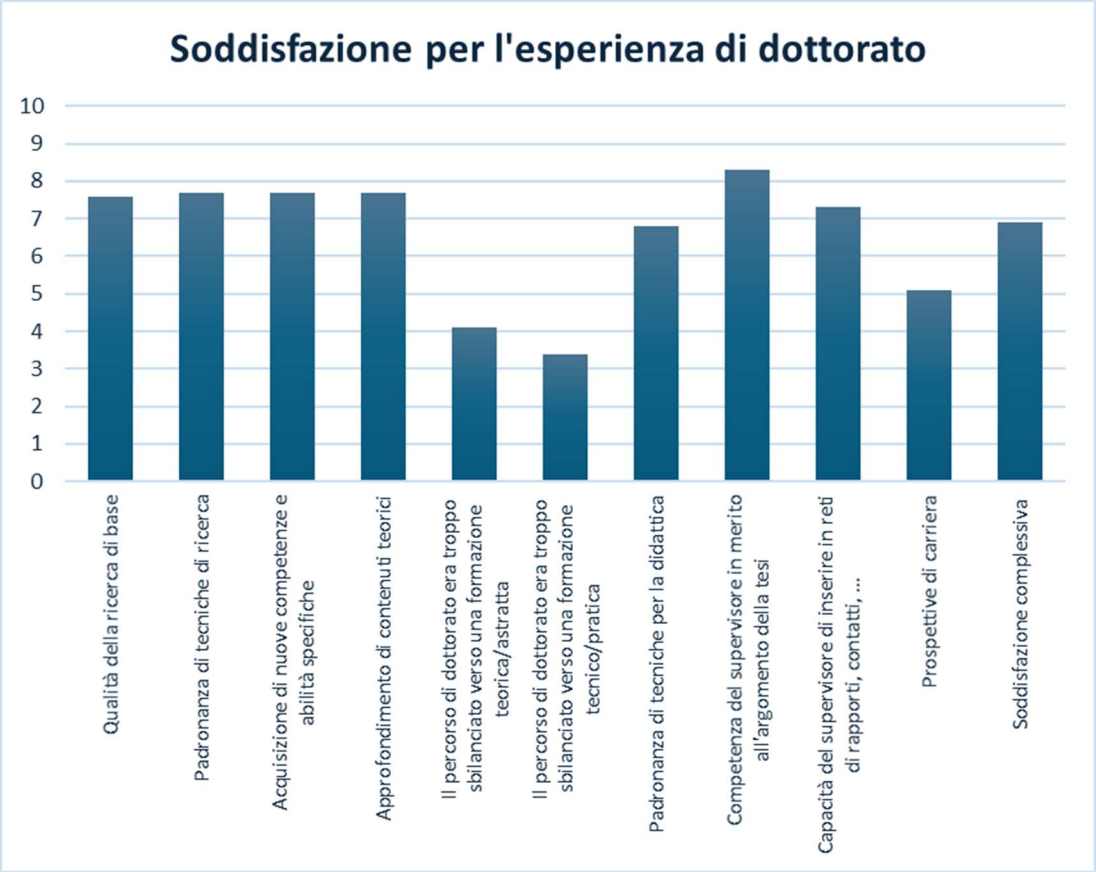


Fig. 22. Soddisfazione per l'esperienza di dottorato – Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno – anno 2024

La soddisfazione si attesta su una valutazione complessiva di 6,9 su una scala da 1 a 10 (Fig. 22), che si colloca dunque a livello inferiore rispetto al livello di soddisfazione nazionale pari a 7,4: si evidenziano questioni legate allo sbilanciamento verso aspetti eccessivamente teorici o viceversa verso aspetti estremamente tecnici/pratici dei corsi di dottorato. Inoltre, i dottori evidenziano potenziali criticità nelle spendibilità del titolo e quindi in termini di prospettive di carriera.

La soddisfazione per la tesi di dottorato raggiunge una valutazione complessiva di 7,8/10 (Fig. 23), così come la soddisfazione per l'attività di ricerca (Fig. 24): si evidenzia una minore valutazione legata all'utilità sia della tesi che della ricerca per creare reti di collaborazione scientifica. Questo aspetto critico può correlarsi anche alle evidenze precedentemente menzionate circa la preoccupazione sulla spendibilità del titolo.

Il livello di soddisfazione per la comunicazione e il coinvolgimento varia, in funzione degli aspetti considerati dall'indagine, da 5,4 a 6,6 (Fig. 25). Anche a livello nazionale tali fattori si mantengono su giudizi non particolarmente alti (tra 6,3 e 6,9).

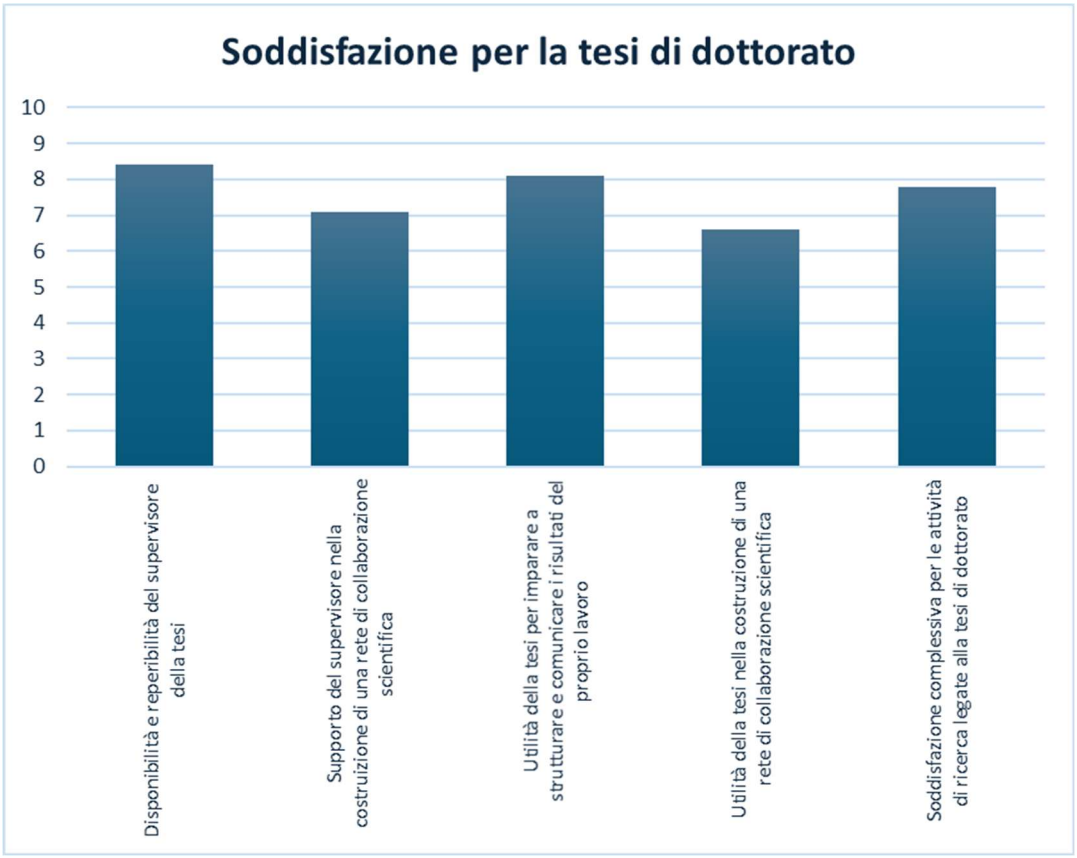


Fig. 23. Soddisfazione per la tesi di dottorato – Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno – anno 2024



Fig. 24. Soddisfazione per l'attività di ricerca – Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno – anno 2024

Per quanto attiene le strutture e le attrezzature (Fig. 26), tutte le valutazioni superano il 6, ad eccezione dello spazio personale riservato al singolo dottorando: tale situazione si riscontra anche nella domanda relativa alla presenza di una postazione di lavoro per ciascun dottorando, dove nel 16,9% dei casi si evidenzia la mancata presenza di una postazione (Fig. 27). Anche a livello nazionale, lo spazio dedicato alle attività rimane un punto di attenzione.

Circa il 70% dei dottori intervistati replicherebbe l'esperienza di dottorato nell'Ateneo Roma Tre (Fig. 28): circa il 20% replicherebbe l'esperienza di dottorato, ma non presso Roma Tre; la restante quota non intraprenderebbe nuovamente un percorso di dottorato. A livello nazione la prima percentuale è inferiore rispetto a quanto ottenuto per i corsi di dottorato di Roma Tre e pari al 65%: dunque nonostante alcuni elementi emersi, quali la spendibilità del titolo o l'adeguatezza degli spazi a disposizione, l'esperienza di dottorato a Roma Tre sembra essere sufficientemente positiva da poter essere replicata per una buona parte del campione analizzato.

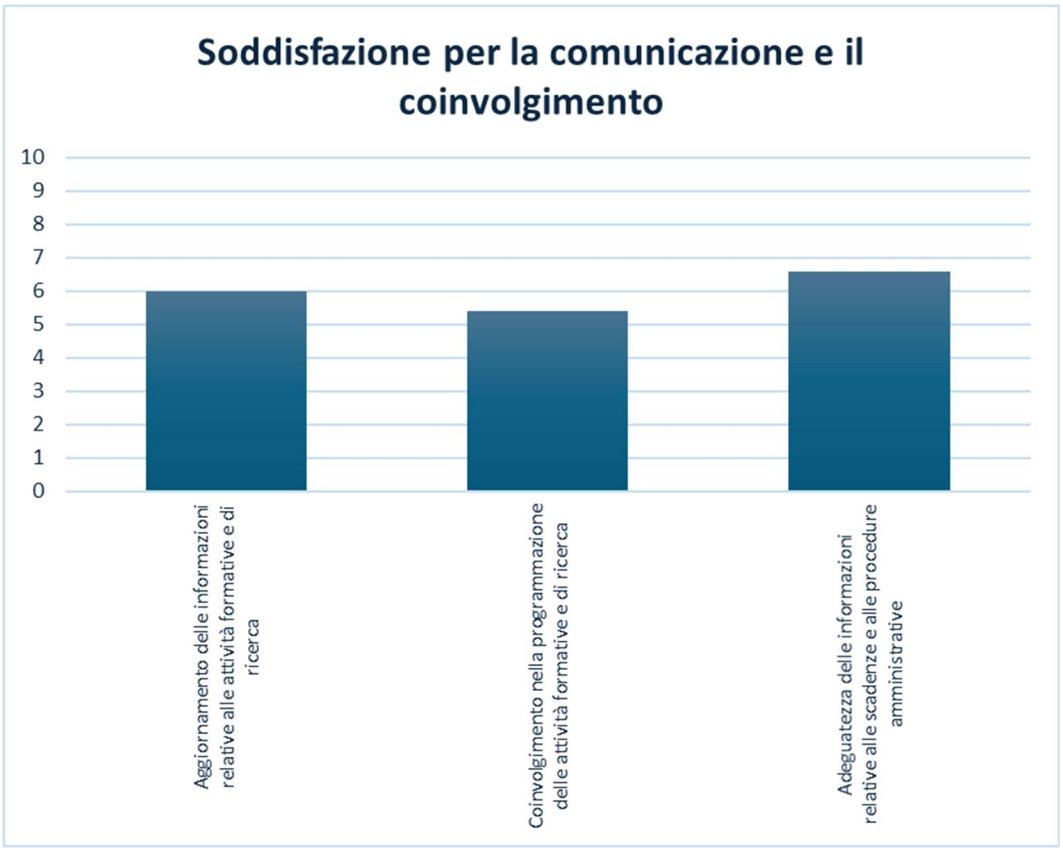


Fig. 25. Soddisfazione per la comunicazione e il coinvolgimento – Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno – anno 2024

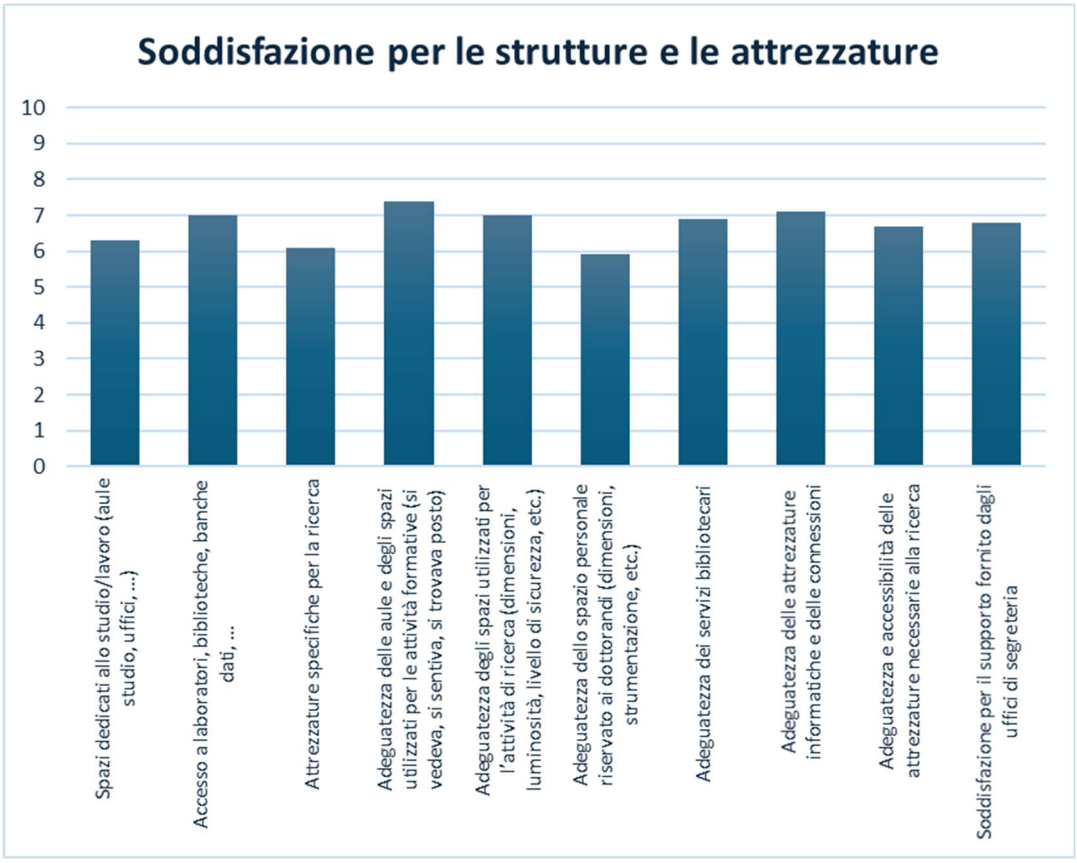


Fig. 26. Soddisfazione per le strutture e le attrezzature – Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno – anno 2024

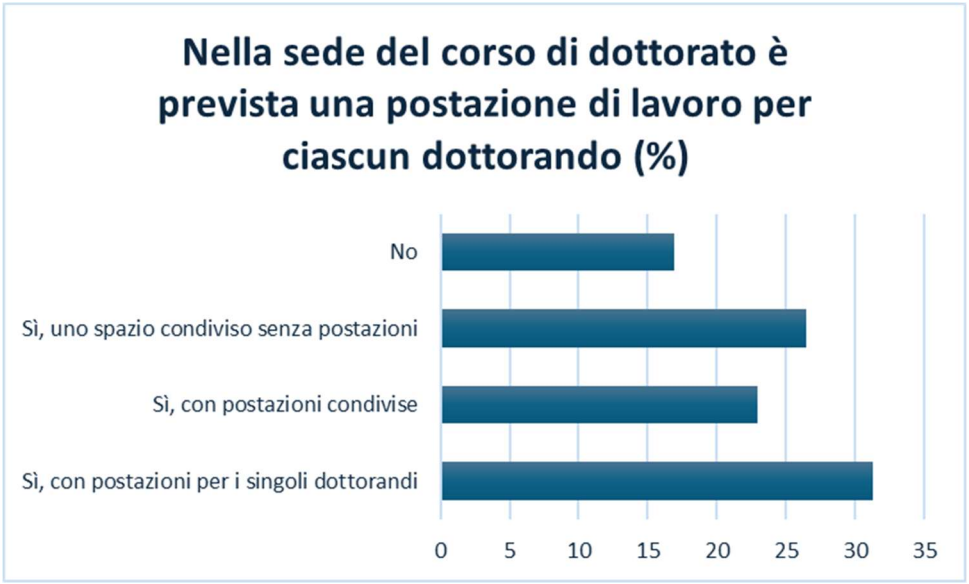


Fig. 27. Presenza postazioni di lavoro per dottorandi – Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno – anno 2024

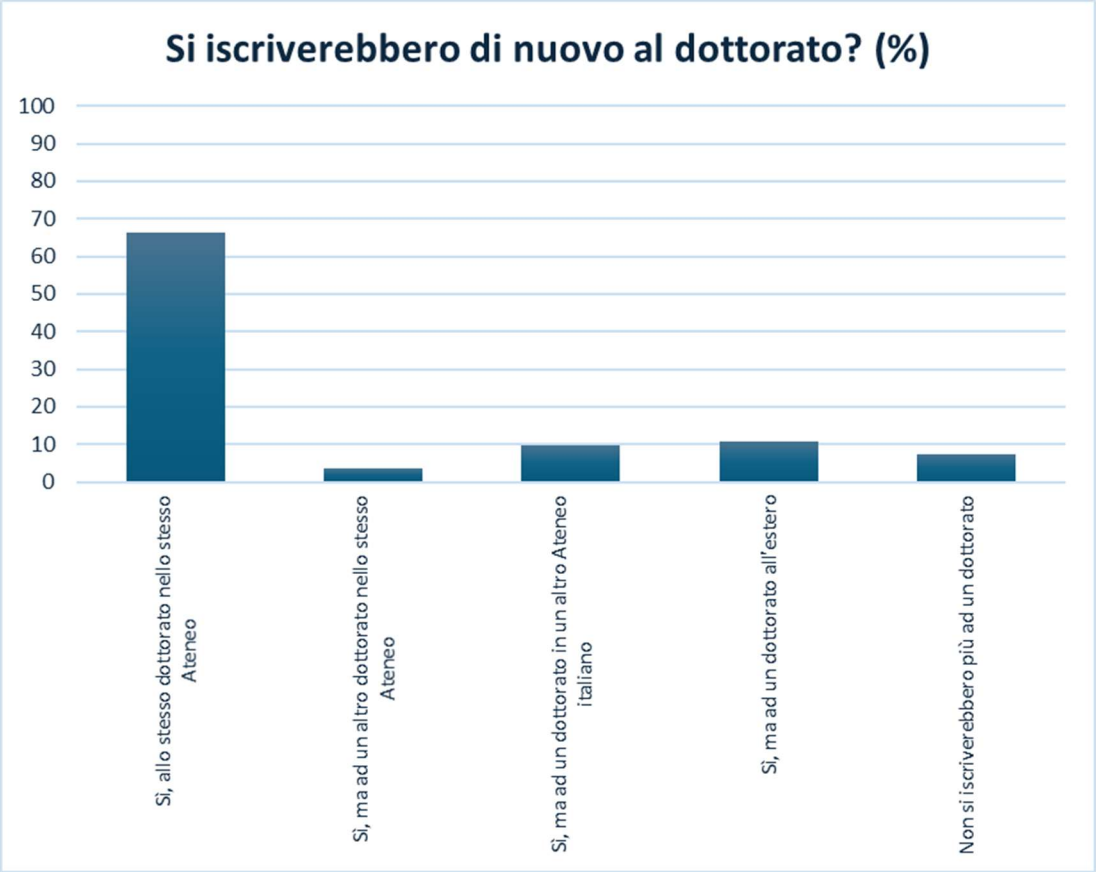


Fig. 28. Reiscrizione al percorso di dottorato – Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno – anno 2024

4 Utilizzazione dei risultati

I risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti dei corsi di studio vengono resi disponibili ai diversi Organi di Ateneo, in funzione delle rispettive competenze, così come esposto in dettaglio nelle *Linee Guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti (OPIS) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea)* approvate dal PQA il 21/03/2025, ed in sintesi:

- risultati relativi agli insegnamenti dei corsi di studio afferenti a un Dipartimento: al Direttore di Dipartimento, alla CPDS, ai docenti Responsabili per l'AQ della Didattica, ai Segretari Didattici, ad altre figure del Dipartimento (Delegati per la Didattica, componenti di specifiche commissioni di riesame, etc.) su richiesta del Direttore di Dipartimento;
- risultati relativi agli insegnamenti dei corsi di studio: al Coordinatore di Organo Didattico/singolo corso di studio;
- risultati relativi a singoli insegnamenti: al docente titolare;
- risultati relativi agli insegnamenti di tutti i corsi di studio dell'Ateneo: al NdV e al PQA.

Gli esiti della rilevazione vengono messi a disposizione di tutti i soggetti interessati sulla piattaforma *smart_edu-GOMP*, mediante accesso riservato.

Per ogni Dipartimento/corso di studi vengono fornite le numerosità dei questionari riempiti sia dai frequentanti che dai non frequentanti (per il totale del Dipartimento, per ciascun corso di studi e per ogni singolo insegnamento) e, qualora i rispondenti siano stati almeno cinque, le distribuzioni di frequenza delle risposte alle singole domande.

In tutti i casi, anche per gli insegnamenti con meno di cinque questionari riempiti da frequentanti e/o non frequentanti, è possibile reperire le risposte alle singole domande

scaricando un file (in formato csv) dalla pagina dedicata al Dipartimento/ corso di studi. Il file contiene il dettaglio delle risposte alle singole domande per ciascun insegnamento fornite da ciascuno dei rispondenti, reso anonimo e identificato da un codice numerico.

La procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione, descritta nel citato documento predisposto dal PQA, prevede, come indicato dalla normativa, che l'analisi degli esiti venga effettuata e verbalizzata:

- dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nella relazione annuale;
- dagli organi di gestione dei corsi di studio nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame e nella programmazione della didattica, attraverso la redazione di documenti, da inserire annualmente nelle schede SUA-CdS;
- dai Consigli di Dipartimento nel verbale di una riunione avente all'ordine del giorno la discussione degli esiti dell'indagine.

La presente relazione viene pubblicata sulla sezione del sito web di Ateneo dedicata al NdV e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti).

I risultati delle indagini sull'opinione dei dottorandi sono resi disponibili ai Collegi dei dottorati, le cui considerazioni sono raccolte nelle rispettive Relazioni Annuali.

5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5.1 Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti

La procedura adottata nell'indagine prevede che, trascorsi circa i 2/3 delle lezioni dell'insegnamento, l'Area Sistemi Informativi abiliti la compilazione del questionario e che i docenti a lezione sollecitino gli studenti a compilare i questionari tramite l'apposita *App* per *Android* e *IOS* oppure accedendo alla propria area riservata nel *Portale dello studente*, al link https://gomp.uniroma3.it/. Durante la fase di prenotazione alla prova d'esame di ogni singolo insegnamento allo studente viene richiesto di compilare il questionario, qualora non lo abbia già fatto. A loro volta i docenti, accedendo all'area riservata in *smart_edu - GOMP*, possono verificare quale sia il numero di questionari già riempiti.

Per quanto riguarda la fase di raccolta delle informazioni, viene apprezzato dal NdV, come già evidenziato in precedenza, che:

- la modalità di rilevazione *online* renda possibile non solo la partecipazione all'indagine degli studenti che hanno frequentato le lezioni di ciascun insegnamento, ma anche l'acquisizione dell'opinione degli studenti non frequentanti;
- sia disponibile un'applicazione per *smartphone* e *tablet* che consenta di favorire la compilazione del questionario da parte degli studenti in aula dopo aver frequentato 2/3 delle lezioni dell'insegnamento anziché al momento dell'iscrizione all'esame, contrastando le criticità derivanti da una diminuzione del livello di attenzione dei rispondenti nei confronti del contenuto delle domande del questionario.

Negli scorsi anni sono state apportate numerose modifiche alle diverse fasi dell'indagine sull'opinione degli studenti, anche in risposta a richieste avanzate da Dipartimenti e CPDS e dal NdV.

Tali modifiche hanno riguardato le fasi di raccolta, di elaborazione e di diffusione degli esiti e sono state principalmente finalizzate a:

- rendere sempre più automatica la sintesi dei dati raccolti, per abbreviare i tempi di rilascio dei risultati;

- migliorare la fruibilità delle informazioni, affiancando alle tabelle contenenti le distribuzioni di frequenza delle risposte alle domande presenti nei questionari, numerose rappresentazioni grafiche, che consentono anche i confronti nel tempo;
- incrementare il numero degli insegnamenti di cui rendere noti gli esiti. Per tale aspetto in particolare si veda il paragrafo 5.5.2 “Elaborazione, diffusione e utilizzazione dei risultati” in relazione alle modifiche apportate all’indagine nell’a.a.2022/2023.

A partire dall’indagine relativa all’a.a. 2021/2022 i dati raccolti vengono elaborati direttamente all’interno della piattaforma *smart_edu-GOMP*, utilizzata anche per somministrare il questionario ai rispondenti, con conseguente rapidità dei tempi di rilascio delle informazioni. Dall’a.a. 2023/2024, infatti, i titolari degli insegnamenti e gli Organi interessati, accedendo all’area riservata nel portale *smart_edu-GOMP*, possono prendere visione delle informazioni raccolte in corso d’anno, non appena il numero di rispondenti sia almeno pari a cinque.

Il NdV ritiene che il sistema predisposto risulti adeguato, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto da tutte le strutture coinvolte nelle diverse fasi dell’indagine, ed in particolare l’Area Sistemi Informativi e l’Area Programmazione e Controllo.

Eventuali ambiti di future riflessioni riguardano la scala di misura delle risposte e la richiesta di alcuni rappresentanti degli studenti di prevedere la risposta “non so” ad alcune domande.

Il primo modello di questionario OPIS introdotto nel modello AVA nel 2013 (adottato da allora dall’Ateneo) prevedeva una scala di risposta *Likert* a 4 modalità:

1. *Decisamente no*
2. *Più no che sì*
3. *Più sì che no*
4. *Decisamente sì*

I giudizi si possono poi sintetizzare o sommando le % di giudizi positivi (come fa da alcuni anni il NdV nella sua Relazione), o facendo la media aritmetica dei punteggi 1-4. In quest’ultimo caso si sta assegnando una scala di misura arbitraria (ed equispaziata) alle 4 modalità di risposta.

Altri Atenei hanno fatto scelte diverse, altrettanto arbitrarie, ad esempio trasformando le 4 modalità in una scala numerica 2-10, ma solo in fase di elaborazione e restituzione dei risultati:

- Decisamente no → 2
- Più no che sì → 5
- Più sì che no → 7
- Decisamente sì → 10

Un’ulteriore possibilità è quella di utilizzare **direttamente** una scala numerica 1-10: sarebbero così i rispondenti a dare un punteggio al grado di apprezzamento dei singoli ambiti su cui sono chiamati ad esprimersi. È quanto suggeriva l’ANVUR nella *Proposta di linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi*, presentata a luglio 2019 (https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/Proposta-LG-rilevazione-opinioni-studenti-2019.pdf), ma mai formalmente approvata.

Tra le diverse opzioni il NdV vede con maggio favore o l’analisi della % di giudizi positivi (senza passare a scale numeriche) o la definizione ex-ante di una scala di misura quantitativa 1-10 per ciascuna risposta al questionario.

Un aspetto su cui appare utile soffermarsi riguarda le risposte “frettolose” al questionario, dovute talvolta l fatto che, in alcune circostanze, lo studente potrebbe non disporre degli elementi necessari per esprimere una valutazione consapevole, per esempio, sulla disponibilità del docente a fornire chiarimenti o sull’adeguatezza del materiale didattico. In tali casi, potrebbe risultare opportuno consentire allo studente di esplicitare l’impossibilità di formulare un giudizio.

5.2 Elaborazione, diffusione e utilizzazione dei risultati

Il fatto che nel portale *smat_edu-GOMP* (all’interno del quale vengono gestite la fase di somministrazione dei questionari e quella di distribuzione delle sintesi agli Organi didattici e ai titolari degli insegnamenti) avvengano anche l’elaborazione dei risultati raccolti, la produzione delle distribuzioni di frequenza delle risposte alle diverse domande e il calcolo delle sintesi (medie e mediane) riduce al minimo, come già segnalato, i tempi di rilascio dei risultati, permettendo di renderli disponibili in tempo utile per il loro utilizzo da parte delle strutture didattiche in sede di programmazione delle attività dei rispettivi corsi e da parte dei titolari per eventuali modifiche nell’erogazione dell’insegnamento e nell’organizzazione della didattica.

Una delle modifiche apportate all’indagine nell’a.a.2022/2023 ha portato ad un incremento del numero di insegnamenti di cui vengono resi noti gli esiti e riguarda la classificazione degli studenti. Attualmente gli insegnamenti vengono classificati a seconda del corso di studi in cui sono stati attivati e le risposte vengono classificate in un unico gruppo, anche se fornite da studenti iscritti a corsi diversi. In precedenza, per ogni insegnamento i questionari riempiti venivano disaggregati tenendo conto del corso di studi a cui era iscritto il rispondente. Questo modo di procedere creava il problema che non venivano elaborate le risultanze riferite ai sottogruppi con numerosità inferiore a cinque. Qualora nessuno dei sottogruppi avesse raggiunto la numerosità minima necessaria per garantire la riservatezza, il titolare dell’insegnamento non aveva accesso ai risultati.

Il NdV segnala che ancora nello scorso anno accademico si è verificato qualche, sia pur limitato, problema nella produzione e diffusione dei dati. In particolare, risulta che per alcuni insegnamenti i questionari non sono stati elaborati per corso di studi “padre”, ma risultano ancora associati anche al corso di studi dello studente, con conseguenti problemi di accesso ai relativi dati da parte degli utenti interessati (Direttori di dipartimento, coordinatori di corso di studi e CPDS).

Il NdV raccomanda perciò una attenta verifica sia dell’algoritmo di aggregazione utilizzato dalla società che elabora i questionari, sia delle autorizzazioni rilasciate dall’Ateneo ai diversi soggetti interessati ad accedere ai dati, sia dei codici insegnamento inseriti sul sistema *smat_edu-GOMP* in caso di mutuazioni o fruizioni di uno stesso insegnamento da parte di più corsi di studio.

Il passaggio al nuovo sistema di diffusione dei risultati ha anche reso possibile l’incremento del numero di rappresentazioni grafiche associate alle distribuzioni di frequenza relative alle caratteristiche dei rispondenti e alle risposte alle specifiche domande del questionario. Alcune di tali rappresentazioni grafiche sono anche finalizzate a dare informazioni sulle modifiche che alcuni degli indicatori di sintesi hanno subito nel tempo e alla distribuzione nel tempo delle risposte.

Alla domanda “Quali aspetti dell’insegnamento la soddisfano?”, presente sia nel questionario per i frequentanti sia in quello per i non frequentanti – oggetto di critiche da parte degli studenti perché era possibile rispondere con non più di cinque “parole chiave” individuate dal rispondente – è ora indicato “Testo libero”, il che permette di inserire parole

chiave, ma anche di elaborare un ragionamento, fornire una motivazione, graduare o circoscrivere un giudizio.

Dai documenti disponibili risulta che i risultati dell'indagine ricevono attenzione sia dagli Organi centrali che dai Dipartimenti. Infatti, le opinioni degli studenti vengono assunte quali elementi di pianificazione degli obiettivi dell'Ateneo nel Piano Integrato delle Performance (la percentuale degli studenti soddisfatti delle infrastrutture è uno degli indicatori utilizzati nell'ambito dell'obiettivo strategico: Migliorare la qualità della didattica e della formazione). Inoltre, dai documenti relativi alla gestione del sistema di AQ (relazioni del PQA e delle CPDS, schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio), dai verbali dei Consigli dei Dipartimenti e dalle audizioni effettuate presso i corsi di studio traspare un'attenta sensibilità nei confronti delle opinioni degli studenti. Tuttavia, il NdV nota che non sempre si riescono a distinguere chiaramente i legami tra i risultati dell'indagine, le azioni di miglioramento eventualmente intraprese, anche dai singoli docenti, sulla base delle opinioni raccolte e il controllo a posteriori della loro efficacia e invita, a tal fine, a prestare la massima attenzione al monitoraggio delle azioni intraprese e alla evidenza nella documentazione di AQ dell'esito delle stesse.

Il NdV sottolinea, come già in altra sede, l'importanza di poter analizzare i dati della rilevazione OPIS disaggregati per insegnamento, poiché i dati aggregati per corso di studi non sono idonei ad individuare suggerimenti utili a migliorare l'organizzazione della didattica dei singoli insegnamenti. Eventuali criticità legate alla non piena adeguatezza delle conoscenze di base possano, infatti, essere analizzate per anno di corso, o per ambito disciplinare per individuare gli strumenti più idonei a risolverle. A questo proposito il NdV ricorda che è previsto che tutti i componenti delle commissioni incaricate di analizzare e commentare i risultati abbiano accesso ai dati disaggregati per insegnamento, inclusi i rappresentanti degli studenti.

Il NdV rileva con soddisfazione che nei siti dei Dipartimenti vengono pubblicate le analisi dei risultati dei questionari OPIS dei corsi di studi ad essi afferenti.

Il NdV sottolinea la rilevanza degli esiti delle indagini Almalaurea, che consentono di avere informazioni anche sulla fruizione da parte degli studenti di alcuni servizi e del loro grado di gradimenti e permettono, inoltre, confronti con le opinioni espresse da studenti di corsi di studio della stessa classe in altre Università o al livello nazionale.

5.3 La rilevazione delle opinioni dei dottorandi (OPID)

Le indagini sulle opinioni dei dottorandi soffrono di alcuni limiti che, riportati anche in diverse Relazioni Annuali dei Dottorati, vengono qui sintetizzati:

- numero limitato dei soggetti a cui i questionari sono destinati: mediamente 7 è infatti il numero degli iscritti (con o senza borsa) di ciascun ciclo di un dottorato;
- non tutti i dottorandi compilano il questionario riducendo ulteriormente il numero di questionari su cui viene basata la rilevazione;
- dato l'esiguo numero, alcuni dottorandi possono ritenere che non sia garantito l'anonimato delle risposte e per questo motivo possono decidere di non compilare il questionario o possono rendere poco attendibili le risposte fornite;
- il ridotto numero dei questionari compilati può rendere i risultati fortemente influenzati anche da poche risposte.

In conseguenza di quanto sopra detto, dalle Relazioni Annuali dei Dottorati emerge che:

- in alcuni dottorati non sono disponibili i dati di rilevamento delle OPID, perché nessun dottorando ha compilato il questionario. In tali casi, ed anche quando particolarmente esiguo è il numero dei questionari compilati, i Collegi dottorali si sono proposti di

migliorare la comunicazione per indurre i dottorandi a partecipare alle successive rilevazioni e verificare tale partecipazione.
- nella gran parte dei Dottorati i risultati delle rilevazioni vengono presentati e discussi durante riunioni dei Collegi di Dottorato;
- risulta tuttavia, che, per i motivi sopra detti, alcuni collegi dottorali decidono di non esaminare approfonditamente i risultati delle rilevazioni perché ritenuti scarsamente affidabili;
- in alcuni dottorati la raccolta delle opinioni dei dottorandi avviene anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici con i dottorandi, i cui esiti, in termini di esposizione e discussione delle opinioni e recepimento di esigenze e proposte, vengono ritenuti ampiamente soddisfacenti.

6 Ulteriori osservazioni e raccomandazioni

Il NdV ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei dottorandi costituiscano un elemento importante della procedura di AQ, poiché i dati raccolti possono fare emergere disagi e problemi di cui le strutture didattiche e di ricerca, nell'ottica dei processi di AQ finalizzati al miglioramento continuo, sono chiamate a tener conto. Per questa ragione raccomanda agli Organi didattici e di ricerca di mostrare la massima attenzione agli aspetti che emergono quali più critici.

Partendo dalle informazioni raccolte nell'indagine dedicata a studenti dei corsi di studio, affinché queste possano essere ritenute affidabili è necessario che gli stessi studenti percepiscano che le loro opinioni siano effettivamente in grado di produrre miglioramenti nell'organizzazione della didattica. Per favorire tale consapevolezza, per evitare che i rispondenti compilino il questionario in modo superficiale ed affrettato in sede di prenotazione all'esame e per migliorare la qualità delle informazioni raccolte,

- il NdV raccomanda alle strutture didattiche:
  - un monitoraggio sistematico del grado di accoglimento dei suggerimenti e delle raccomandazioni derivanti dagli esiti dell'indagine espresse nelle relazioni delle CPDS;
  - una comunicazione all'esterno delle modifiche eventualmente adottate, anche dai singoli docenti, in conseguenza delle sollecitazioni degli studenti;
  - che, da parte dei gruppi di riesame dei singoli corsi di studio e delle CPDS, siano presi in considerazione anche i dati disaggregati per singolo insegnamento, per anno di corso e per ambiti disciplinari;
- e suggerisce:
  - di pubblicare sul sito del Dipartimento tutti i documenti prodotti sull'argomento e nei quali vengano individuate e prese in carico eventuali criticità, quali le relazioni delle CPDS e gli esiti delle analisi effettuate dalle strutture didattiche; su questo specifico punto, il NdV esprime apprezzamento per le pagine dei siti dei dipartimenti dedicate alla AQ;
  - di chiedere ai titolari degli insegnamenti di dare a lezione informazioni sulla finalità dell'indagine, sul potenziale utilizzo dei risultati, possibilmente fornendo anche esempi di modifiche adottate in relazione alle opinioni raccolte;
  - di rendere i dati disaggregati disponibili da parte dei coordinatori dei corsi di studio e da parte dei presidenti delle CPDS a tutti i componenti delle commissioni incaricate di analizzarli, inclusi gli studenti che ne fanno parte.

In relazione ai dati raccolti nell'indagine rivolta a dottorandi e dottori, a fronte di un numero già limitato di iscritti, si rileva un tasso di risposta generalmente basso e disomogeneo tra i diversi dottorati, presumibilmente dovuto sia alla percezione di una non piena garanzia dell'anonimato, sia alla mancata obbligatorietà della compilazione dei questionari, diversamente da quanto avviene per gli studenti dei corsi di studio.

Al fine di rafforzare il valore informativo delle rilevazioni OPID e garantirne l'affidabilità, il NdV raccomanda di:

- assicurare una comunicazione continuativa e strutturata agli studenti di dottorato in merito alle rilevazioni OPID e alla loro rilevanza nell'ambito dei processi di AQ, attraverso il coinvolgimento dei coordinatori dei corsi di dottorato e dei docenti guida, anche con il supporto delle rappresentanze studentesche (rappresentanti dottorati di ricerca);
- garantire l'analisi sistematica, con cadenza annuale, dei risultati delle rilevazioni OPID da parte dei gruppi di riesame dei corsi di dottorato, ai fini del monitoraggio e del miglioramento continuo della qualità dei percorsi formativi;
- all'Area Sistemi Informativi (ASI) dell'Ateneo di procedere al trasferimento della banca dati degli iscritti ai dottorati sulla piattaforma *smart_edu–GOMP*, al fine di collegare i questionari OPID alle procedure di passaggio d'anno e di esame finale dei dottorandi, introducendo così l'obbligatorietà della loro compilazione.

7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Nel corso del 2025 il PQA ha proseguito l'attività di revisione delle procedure riguardanti la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi e ha predisposto, e approvato, il documento *Linee Guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti (OPIS) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea)*, che include indicazione per l'accesso, analisi e discussione dei risultati delle rilevazioni. Sono inoltre forniti suggerimenti per la stesura della relazione sui risultati delle OPIS e sulle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea), da redigere a cura del gruppo di riesame del CdS, così come previsto dalle *Linee guida per il Sistema di AQ degli Atenei dell'ANVUR*.

Successivamente Il PQA ha proceduto ad una revisione ed aggiornamento di tali linee guida che è stato approvato dagli Organi di Ateneo nel Luglio 2026.

Nella stessa seduta sono state approvate anche le *Linee Guida per l'accesso ai dati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*;

Con tali attività il PQA ha risposto ad una specifica raccomandazione, formulata dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione annuale 2025, riguardante la necessità di aggiornare il quadro degli accessi ai dati della rilevazione delle Opinioni degli studenti (OPIS) sulla piattaforma GOMP.

Il NdV valuta positivamente tali interventi, che recepiscono le indicazioni formulate nella precedente Relazione annuale e contribuiscono a rendere più strutturate e omogenee le modalità di accesso, analisi e discussione dei risultati delle rilevazioni.

Il Presidio nel corso dell'anno ha accolto numerose segnalazioni riguardanti dati OPIS che risultavano incompleti o inesatti e ha conseguentemente rilevato che le elaborazioni

effettuate dalla società BeSmart srl non corrispondevano alle indicazioni precedentemente fornite. L'Area Sistemi Informativi ha pertanto effettuato delle verifiche con la società al fine di procedere alla correzione delle anomalie.

Il NdV ritiene che le criticità riscontrate nella completezza e correttezza dei dati richiedano particolare attenzione, considerata la rilevanza delle rilevazioni OPIS ai fini del monitoraggio e del miglioramento della qualità della didattica. Raccomanda pertanto di verificare l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate e di assicurare adeguati controlli sulla qualità e affidabilità dei dati elaborati.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti dei corsi di Dottorato di Ricerca (OPID) l'Ateneo ha aderito alle indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca, e al servizio sperimentale di somministrazione del questionario di rilevazione dell'opinione dei dottorandi che concludono il primo e il secondo anno di corso. I primi risultati dell'indagine sul Profilo dei Dottori di Ricerca, riguardante i dottori che hanno conseguito il titolo nel 2024, sono stati pubblicati da AlmaLaurea sul proprio sito web nel mese di giugno 2025. Nel mese di luglio 2025 sono stati consegnati da AlmaLaurea anche i dati relativi alla rilevazione dell'opinione dei dottorandi effettuata a fine primo e secondo anno di corso. I dati sono stati comunicati e trasmessi ai Coordinatori dei Collegi dei Dottorati affinché potessero essere utilizzati ai fini della relazione annuale prevista dal processo di assicurazione della qualità dei Dottorati.

Per l'indagine sul Profilo dei Dottori di Ricerca il tasso di risposta ha superato il 60%, con riferimento al totale degli studenti che hanno conseguito il titolo di Dottore di ricerca a Roma Tre. Tuttavia, la partecipazione all'indagine fra i vari Dottorati è stata molto disomogenea.

Il tasso di risposta della rilevazione dell'opinione dei dottorandi acquisita alla fine del primo e del secondo anno si è invece attestato solo intorno al 30%, anche in questo caso con disomogeneità fra i Dottorati.

Si raccomanda quindi ai Coordinatori dei Dottorati di promuovere presso i dottorandi la partecipazione alle indagini e all'Ateneo di attivarsi al fine di migliorare la comunicazione in tal senso.

Con riferimento alle attività di comunicazione, sono stati attivati alcuni tirocini degli studenti dei corsi di studio di Scienze della Comunicazione e di Informazione, Editoria, Giornalismo, da svolgersi presso gli uffici dell'Area Comunicazione dell'Ateneo, finalizzati a realizzare iniziative che migliorino la comunicazione verso gli studenti stessi, come la progettazione di strumenti di divulgazione (es. *podcast*) sui temi dell'assicurazione della qualità, non ultimo il tema della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei dottorandi. I primi tirocini nati da questa collaborazione sono in corso e si suggerisce che vengano attentamente monitorati i risultati e lo svolgimento degli stessi, essendo la prima volta che studenti di un CdS svolgono attività di tirocinio in questo ufficio dell'Ateneo su tali tematiche specifiche.

Il PQA ha, inoltre organizzato un incontro con gli studenti in cui è stato ribadito che i questionari sono anonimi e che sono uno strumento fondamentale per il monitoraggio dei CdS con il fine di migliorare continuamente la qualità degli stessi. Inoltre, è stato ricordato loro che questionari sono analizzati ogni anno sia dagli organi di gestione dei CdS, sia dalle CPDS e dal NdV.

8 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ

Per quanto riguarda la presa in carico dei risultati della rilevazione, si segnala che la “calendarizzazione dei procedimenti” per l’anno accademico 2025/2026, approvata Senato Accademico il 16/7/2025, ha previsto espressamente che, entro il 14 novembre del 2025, le risultanze delle OPIS siano esaminate discusse in una riunione del Consiglio di Dipartimento.

In particolare, la procedura prevista dalla calendarizzazione prevede che ciascun organo didattico, o gruppo di riesame dei corsi di studio, eventualmente coadiuvato dal Responsabile per l’AQ del Dipartimento, esamini le risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e sui relativi servizi (OPIS) e delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati. Tale esame deve essere documentato in un verbale di riunione, in una relazione o in un analogo documento, come previsto dalle Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei dell’ANVUR e come indicato dal Presidio della Qualità nel documento Linee Guida per la consultazione, l’analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell’Opinione degli Studenti (OPIS) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea). L'organo didattico trasmette il suddetto documento al rispettivo Direttore di Dipartimento e alla rispettiva Commissione Paritetica Docenti-Studenti, affinchè sia oggetto di specifico punto all’o.d.g. di un Consiglio di Dipartimento.

Successivamente, la delibera di Dipartimento viene trasmessa all’Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità.

Tale procedura, ribadita nella calendarizzazione dei procedimenti per l’anno accademico 2026/2027, risulta essere stata regolarmente completata da tutti i dipartimenti.

L’invito, contenuto nelle precedenti relazioni del NdV, volto a migliorare la documentazione della discussione collegiale presso gli organi didattici, è stato raccolto dal PQA, che ha predisposto le linee guida citate al punto 7.